

2018

Relazione sulla gestione

ai sensi dell'art. 231 TUEL,
dell'art. 11, co. 6 D.Lgs. 118/11
e dell'art. 2427 cod. civ.

*Analisi tecnica della gestione
finanziaria, economica
patrimoniale e dei servizi*

Comune di CARRARA (MS)

PREMESSA

Signori Consiglieri,

la presente relazione, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile, afferisce al Rendiconto della gestione 2018 che chiude con un avanzo pari ad € 11.788.290,43.

Le principali attività svolte nel corso del 2018 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali, sono ampiamente illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel proseguo del presente documento, mentre nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI COMP. +RES.	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI COMP. +RES.
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		7.330.015,47			
Utilizzo avanzo di amministrazione	3.530.916,69		Disavanzo di amministrazione	512.364,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.467.123,86				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	3.039.819,74				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	41.921.222,82	40.310.283,11	Titolo 1 - Spese correnti	65.545.737,53	65.538.624,93
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.138.483,08	2.990.174,77	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.353.465,95	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	37.392.815,51	36.500.885,86	Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.928.579,25	5.121.793,60
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.212.602,97	4.191.447,66	Fondo pluriennale vincolato in conto capitale	3.755.281,80	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.191.268,24	630.784,54	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.191.268,24	1.191.268,24
			Fondo pluriennale vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali	93.894.252,91	91.953.591,41	Totale spese finali	78.286.696,77	71.851.686,77
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.191.268,24	1.242.002,98	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	5.010.533,95	6.159.283,95
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.694.643,50	8.546.559,68	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	8.694.643,50	8.471.935,12
Totale entrate dell'esercizio	9.885.911,74	9.788.562,66	Totale spese dell'esercizio	13.705.177,45	14.631.219,07
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	103.780.164,65	101.742.154,07	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	91.991.874,22	86.482.905,84
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/ FONDO DI CASSA	11.788.290,43	15.259.248,23
TOTALE A PAREGGIO	103.780.164,65	101.742.154,07	TOTALE A PAREGGIO	103.780.164,65	101.742.154,07

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2018 sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- Il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi degli articoli 229 e 230 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- La modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri, comprese le quote accantonate di competenza dell'esercizio e relative a rischi ed oneri conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le rimanenze iniziali e finali di materiali di consumo;
- le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

STRUTTURA DELLA RELAZIONE

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, la trattazione è stata organizzata in tre parti:

- la PRIMA PARTE, dedicata all'analisi della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- la SECONDA PARTE, dedicata all'analisi della gestione economica e patrimoniale, che evidenzia la variazione del Patrimonio Netto dell'ente per effetto dell'attività svolta nell'esercizio;
- le APPENDICI DI ANALISI, dedicate all'approfondimento di taluni aspetti critici della gestione dell'ente e dei servizi dallo stesso erogati, attraverso la valorizzazione e l'analisi degli indicatori finanziari del rendiconto e dei servizi resi all'utenza.

PARTE 1^ LA GESTIONE FINANZIARIA

1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già ampiamente trattati in premessa) - l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			7.330.015,47
Riscossioni	17.450.657,17	76.961.481,43	94.412.138,60
Pagamenti	19.520.358,85	66.962.546,99	86.482.905,84
Saldo di cassa al 31 dicembre			15.259.248,23
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			15.259.248,23
Residui attivi	48.449.687,86	18.780.822,93	67.230.510,79
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
Residui passivi	10.484.054,83	19.408.215,48	29.892.270,31
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti			1.353.465,95
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale			3.755.281,80
Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie			0,00
AVANZO (+) DISAVANZO (-)			47.488.740,96

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

1.1 La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

- I. la parte accantonata, che è costituita:
 - a. dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - b. dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, degli oneri per futuri aumenti contrattuali, ecc.);
- II. la parte vincolata, che è costituita:
 - a. da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
 - b. da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
 - c. da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
 - d. da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;
- III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2018 del nostro ente è così riassumibile:

Composizione del risultato di amministrazione	31/12/2017	31/12/2018
A) Risultato di amministrazione al 31/12	39.324.977,05	47.488.740,96
2) Composizione del risultato di amministrazione		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	36.282.738,10	39.300.551,97
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate	815.341,71	1.209.171,85
Fondo contenzioso	4.081.372,34	7.005.553,39
Altri accantonamenti	6.191.890,27	7.216.319,58
B) Totale parte accantonata	47.371.342,42	54.731.596,79
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	450.272,83	331.306,23
Vincoli derivanti da trasferimenti	528.829,75	917.009,83
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.847.255,61	1.767.239,28
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	0,00
Altri vincoli	1.113.243,17	1.113.243,17
C) Totale parte vincolata	3.939.601,36	4.128.798,51
Parte destinata agli investimenti		
D) Parte destinata agli investimenti	424.339,15	518.651,54
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-12.410.305,88	-11.890.305,88
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

1.1.1 Indicazione delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione

Con riferimento alle prescrizioni obbligatorie di cui all'art. 11, comma 6, lettera d), del D.Lgs. n. 118/2011, che prevede l'indicazione analitica delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione, nonché del punto 9.11.4, lettera b), del Principio contabile applicato della programmazione che prevede il riporto delle tabelle 1, 2 e 3 nella presente relazione allegata al rendiconto (eliminando dalle tabelle i riferimenti alla natura presunta delle voci), si evidenzia quanto segue:

Elenco analitico delle risorse accantonate (Tabella 2 del punto 9.11.4 del PC1)

Capitolo di spesa - Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2018 (a)	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio 2018 (2) (b)	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2018 (c)	Risorse accantonate presunte al 31/12/ 2018 (d)=(a)-(b)+(c)
Fondo crediti dubbia esigibilità - quota di legge	35.082.738,10	1.406.072,18	5.623.886,05	39.300.551,97
Fondo crediti dubbia esigibilità - quota eccedente	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00	0,00
Accantonamento perdite società partecipate	815.341,71	0,00	393.830,14	1.209.171,85
Accantonamento Contenzioso	4.081.372,34	31.082,24	2.955.263,29	7.005.553,39
Accantonamento fine mandato Sindaco	1.890,27	0,00	3.718,50	5.608,77
Accantonamento Arretrati Rinnovo CCNL	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00
Accantonamento Concordato CERMEC	2.300.000,00	0,00	381.000,00	2.681.000,00
Accantonamento per Canoni arretrati ERP in contenzioso	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00
Accantonamento oneri Progetto Carrara	2.670.000,00	921.258,50	0,00	1.748.741,50
Accantonamento conguagli utenze	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00
Accantonamento integrazione trasferimenti correnti 2017 Casa di Riposo	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00
Accantonamento franchigie Assicurazione RCT/RCO	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00
Accantonamento per proventi lapideo	0,00	0,00	1.880.969,31	1.880.969,31
Totale	47.371.342,42	3.878.412,92	11.238.667,29	54.731.596,79

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 si riferisce a svalutazioni operate sulle seguenti tipologie di entrate non ancora incassate:

Tipologia credito	Residui attivi 2018	Fondo crediti dubbia esigibilità
Recupero evasione tributaria	2.808.486,20	2.168.993,89
Tares/Tari	16.767.632,23	13.801.438,09
Tit. 3 tip. 100 Proventi da servizi e gestione beni	7.756.804,18	5.403.118,30
Tit. 3 tip. 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo	5.464.595,91	5.315.412,44
Tit. 3 tip. 300 Interessi attivi	25.025,92	15.478,53
Tit. 3 tip. 500 Altre entrate correnti	16.392.068,31	12.448.136,67

Tit. 4 tip. 400 Entrate da alienazioni	1.009,96	846,45
Tit. 4 tip. 500 Altre entrate c/capitale	168.318,96	147.127,60
Totale	49.383.941,67	39.300.551,97

L'accantonamento al fondo è stato calcolato con il metodo ordinario e quindi applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2013/2018 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Come risulta dal prospetto sopra riportato, Il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato sulla base della prescrizione normativa ammonta ad euro 39.300.551,97.

Fondo contenziosi

E' stata accantonata complessivamente la somma di euro 7.005.553,39, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente, considerata l'entità e l'incertezza dello stesso, l'Amministrazione ha ritenuto di dover incrementare l'accantonamento come di seguito esposto:

euro 4.081.372,34 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12/2017, di cui 31.082,24 utilizzati nel corso del 2018;

ulteriori euro 2.955.263,29 accantonati nel presente rendiconto 2018;

euro 500.000,00 previsti in ciascuna annualità del bilancio di previsione 2019-2021.

Fondo perdite aziende e società partecipate

E' stata accantonata complessivamente la somma di euro 1.209.171,85, di cui 393.830,14 nell'anno 2018, quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.172/2016.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite dei bilanci d'esercizio 2014, 2015, 2016 e 2017 della IMM S.p.a. applicando la gradualità di cui al comma 2 dell'art.21 del d.lgs.175/2016 sulla base del seguente prospetto:

Organismo	perdita 2014/2017	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo
IMM Spa	1.495.820,00	40,82%	25%	152.919,96
IMM Spa	1.904.201,00	40,82%	50%	388.647,42
IMM Spa	894.249,00	40,82%	75%	273.774,33
IMM Spa	964.797,00	40,82%	100%	393.830,14
totali				1.209.171,85

Altri fondi

Il fondo indennità di fine mandato del Sindaco al 31/12/2018 è calcolato sugli importi effettivamente percepiti ed ammonta ad euro 5.608,77 in quanto il 2018 è il secondo anno della nuova amministrazione.

L'accantonamento Concordato CERMEC per euro 2.681.000,00 è costituito da una parte delle somme che l'Ente (al pari del Comune di Massa) si era impegnato a mettere a disposizione della procedura concordataria per far fronte agli oneri derivanti dalla stessa ma che la società non ha ancora richiesto.

L'accantonamento di euro 1.748.741,50 a favore della Progetto Carrara S.r.l. è riconducibile alla modifica della esigibilità del debito del Comune di Carrara inerente al ribaltamento degli oneri sostenuti dalla società relativi al personale della Società Progetto Carrara impiegato nella realizzazione della strada dei marmi, per effetto di quanto disposto dalla delibera C.C. n. 28 del 21/03/2018 in cui si stabilisce che l'esigibilità di tale somma debba conformarsi, come termine massimo, alla durata della procedura di liquidazione della stessa società anziché alla durata della convenzione per la gestione della strada (fino al 2100) venuta di fatto meno con l'avvio della procedura di liquidazione.

L'accantonamento pari ad euro 300.000,00 è stato appostato per fronteggiare eventuali conguagli sui pagamenti delle utenze relative all'anno 2018 e che potrebbero essere richiesti nel 2019.

L'accantonamento di euro 350.000,00 per pagamento franchigie assicurazione RCT/RCO è relativo a possibili richieste di pagamento di franchigie sui sinistri coperti dall'assicurazione RCT/RCO avanzate nell'anno 2019 in misura superiore alla somma ogni anno stanziata per tale motivo.

L'accantonamento di euro 250.000,00 istituito a titolo cautelativo in relazione a canoni di locazione arretrati reclamati dall'ERP ma contestati dal Comune.

Con riferimento al settore lapideo, l'Amministrazione ha ritenuto di considerare rilevanti le entrate riscosse in termini di competenza e residui e le spese aggregate come indicate nella sezione dedicata anche al fine del rispetto degli equilibri correnti di bilancio e per conservare il livello di erogazione dei servizi essenziali. L'accantonamento di euro 1.880.969,31 deriva pertanto dalla differenza tra gli incassi del Contributo di estrazione e le spese sostenute come previsto dalla L.R. 35/2015.

Elenco analitico delle risorse vincolate (Tabella 1 del punto 9.11.4 del PC1)

Descrizione	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2018 (a)	Accertamenti 2018 (b)	Impegni 2018 (c)	Fondo plurienn. vincolato al 31/12/2018 (d)	Cancellazione dell'accertam. (e)	Risorse vincolate al 31/12/2018 (f)=(a)+(b)- -(c)-(d)-(e)	Utilizzo risorse vincolate nell'esercizio 2019 (g)
Vincoli derivanti da legge								
	Destinazione proventi sanzioni cds art 208	258.450,11	0,00	133.175,00	0,00	0,00	125.275,11	0,00
	Vincoli spese formazione personale dipendente	57.036,96	21.128,40	17.000,00	0,00	0,00	61.165,36	0,00
	Proventi da alienazione per estinzione anticipata mutui	134.785,76	10.080,00	0,00	0,00	0,00	144.865,76	0,00
	Totale Vincoli derivanti da legge (f)	450.272,83	31.208,40	150.175,00	0,00	0,00	331.306,23	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti								
	Programma innovativo in ambito urbano	463.881,30	0,00	0,00	0,00	0,00	463.881,30	0,00
	Contributo scuola Fossone (acc. 125449)	0,00	84.846,11	0,00	0,00	0,00	84.846,11	0,00
	Contributo bonifica ravaneti (imp. 157163)	0,00	49.203,82	0,00	0,00	0,00	49.203,82	0,00
	Contributo progetto ambiente	0,00	289.716,60	0,00	0,00	0,00	289.716,60	0,00
	Contributo R.T. dispersione scolastica (acc.125673)	0,00	14.362,00	0,00	0,00	0,00	14.362,00	0,00
	Contributi scuole infanzia 2017	32.457,32	0,00	32.457,32	0,00	0,00	0,00	0,00
	Contributi cooperazione internazionale	15.000,00	14.550,00	14.550,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00

	Contributi progetti educativi	17.491,13	0,00	17.491,13	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Vincoli derivanti da trasferimenti (t)	528.829,75	452.678,53	64.498,45	0,00	0,00	917.009,83	0,00
	Vincoli derivanti da finanziamenti							
	Da mutui cassa dd.pp	1.284.057,36	1.543.272,77	1.150.000,00	0,00	0,00	1.677.330,13	0,00
	Da altro indebitamento	563.198,25	6.710,90	480.000,00	0,00	0,00	89.909,15	0,00
	Totale Vincoli derivanti da finanziamenti (f)	1.847.255,61	1.549.983,67	1.630.000,00	0,00	0,00	1.767.239,28	0,00
	Altri vincoli							
	Vincoli da Conenzione Camera di Commercio	213.243,17	50.000,00	0,00	0,00	0,00	263.243,17	0,00
	Vincoli per trasferimento c/capitale casa di Riposo	100.000,00	50.000,00	69.215,00	0,00	30.785,00	50.000,00	0,00
	Vincolo per fideiussione Hotel Mediterraneo	800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00
	Totale Altri vincoli (v)	1.113.243,17	100.000,00	69.215,00	0,00	30.785,00	1.113.243,17	0,00
	Totale risorse vincolate (l)+(t)+(f)+(v)	3.939.601,36	2.133.870,60	1.913.888,45	0,00	30.785,00	4.128.798,51	0,00
	Quota del risultato di amministrazione accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardanti le risorse vincolate	0,00					0,00	
	Quota del risultato di amministrazione accantonato per altri fondi rischi riguardanti le risorse vincolate	0,00					0,00	
	Totale risorse vincolate al netto degli accantonamenti, rappresentato nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto	3.939.601,36					4.128.798,51	

Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti (Tabella 3 del punto 9.11.4 del PC1)

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse destinate agli investim. al 1/1/2018 (a)	Accertamenti 2018 (b)	Impegni 2018 (c)	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/2018 (d)	Cancellazione dell'accertam. (e)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/2018 (f)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)
	Vincoli da alienazioni	227.123,15	90.940,03	227.123,15	0,00	0,00	90.940,03
	Vincoli da oneri di urbanizzazione	197.216,00	218.154,35	148.822,85	0,00	0,00	266.547,50
	Vincoli destinati altre entrate- recupero contributi anticipati	0,00	161.164,01	0,00	0,00	0,00	161.164,01
	Totale	424.339,15	470.258,39	375.946,00	0,00	0,00	518.651,54
	Quota del risultato di amministrazione accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardanti le risorse vincolate	0,00					0,00
	Quota del risultato di amministrazione accantonato per altri fondi rischi riguardanti le risorse vincolate	0,00					0,00
	Totale risorse destinate agli investimenti al netto degli accantonamenti, rappresentato nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto	424.339,15					518.651,54

Passando all'analisi della composizione del risultato sulla base della variabile temporale degli addenti, così come evidenziati nella precedente tabella denominata "Il risultato complessivo della gestione", si evince che lo stesso può essere analizzato distinguendo:

- il risultato della gestione di competenza;
- il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.

La somma algebrica dei due addendi permette di ottenere il valore complessivo del risultato ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce informazioni per quanti, a vario titolo, si interessano ad una lettura più approfondita del Conto consuntivo dell'ente locale.

1.2 La gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una

situazione contabile di competenza così sintetizzabile:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	Importi
Accertamenti di competenza	95.742.304,36
Impegni di competenza	86.370.762,47
Quota di FPV iscritta in entrata all'1/1	4.506.943,60
Impegni confluiti nel FPV al 31/12	5.108.747,75
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	8.769.737,74
Disavanzo di amministrazione applicato	512.364,00
Avanzo di amministrazione applicato	3.530.916,69
Saldo della gestione di competenza	11.788.290,43

Il valore “*segnalatico*” del risultato della gestione di competenza si arricchisce di ulteriori significati se viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione. Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

Le parti del Bilancio	Importo 2018
Risultato del Bilancio corrente <i>(Entrate correnti - Spese correnti)</i>	9.955.632,86
Risultato del Bilancio investimenti <i>(Entrate investimenti - Spese investimenti)</i>	1.832.657,57
Risultato del Bilancio partite finanziarie <i>(Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)</i>	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) <i>(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)</i>	0,00
Saldo complessivo 2018 (Entrate - Spese)	11.788.290,43

Ulteriori scomposizioni relative a ciascuna delle componenti sopra riportate possono essere effettuate al fine di analizzare come le principali voci di entrata e di spesa influenzino l'equilibrio di ognuna di esse.

1.2.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire

elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità."

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate al soddisfacimento dei bisogni della collettività e nel contempo ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

Entrate	Importo 2018	Spese	Importo 2018
Utilizzo avanzo amministrazione per spese correnti (+)	1.422.580,69	Disavanzo di amministrazione (+)	512.364,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti iscritto in entrata (+)	1.467.123,86	Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (+)	1.353.465,95
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria (+)	41.921.222,82	Titolo 1 - Spese correnti (+)	65.545.737,53
Titolo 2 - Trasferimenti correnti (+)	3.138.483,08	Titolo 4 - Rimborso di prestiti (+)	5.010.533,95
Titolo 3 - Entrate Extratributarie (+)	37.392.815,51		
Totale Titoli 1+2+3+fpv+avanzo	85.342.225,96	Totale Titoli 1+4+fpv+disavanzo	72.422.101,43
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (+)	197.663,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	500.000,00		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizione di legge o dei principi contabili (-)	3.266.828,67		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00		
Totale Rettifiche	-2.766.828,67	Totale Rettifiche	197.663,00
TOTALE ENTRATA	82.575.397,29	TOTALE SPESA	72.619.764,43
Risultato del Bilancio Corrente (ENTRATA - SPESA)			9.955.632,86

1.2.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli 2 e 3.01 della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di

investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento, che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle rate di ammortamento deve essere finanziata o con una riduzione stabile delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli 4, 5 e 6 (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente, e le somme per riscossione crediti e altre attività finanziarie) con le spese dei titoli 2 e 3.01.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:

- in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
- in fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni;

In particolare, nella successiva tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

Entrate	Importo 2018	Spese	Importo 2018
Utilizzo avanzo amministrazione per spese investimenti (+)	2.108.336,00	Fondo pluriennale vincolato in conto capitale (+)	3.755.281,80
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata (+)	3.039.819,74	Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie - Titolo 3.01 (+)	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale (+)	2.212.602,97	Titolo 2 - Spese in conto capitale (+)	5.928.579,25
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie (+)	1.191.268,24	Titolo 3.01 - Spese per acquisizione di attività finanziarie (+)	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti (+)	1.191.268,24		
Totale Titoli 4+5+6+fpv+avanzo	9.743.295,19	Totale Titoli 2+3.01+fpv	9.683.861,05
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (-)	197.663,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	500.000,00		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizione di legge o dei principi contabili (+)	3.266.828,67		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (-)	0,00		

Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	1.191.268,24

Totale Rettifiche	1.575.560,43	Totale Rettifiche	-197.663,00
TOTALE ENTRATA	11.318.855,62	TOTALE SPESA	9.486.198,05
Risultato del Bilancio Investimenti (ENTRATA - SPESA)			1.832.657,57

1.2.3 L'equilibrio del Bilancio delle partite finanziarie

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "Bilancio delle partite finanziarie". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio delle partite finanziarie è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate da riduzione attività finanziarie} = \text{Spese per incremento attività finanziarie}$$

In particolare, nella seguente tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza. Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella che segue:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO PARTITE FINANZIARIE

Entrate	Importo 2018	Spese	Importo 2018
		Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie - Titoli 3.02+3.03+3.04 (+)	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoreria (+)	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (+)	0,00
Totale Titolo 7	0,00	Totale Titolo 5+fpv	0,00
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti breve termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+)	1.191.268,24	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (+)	1.191.268,24
Totale Rettifiche	1.191.268,24	Totale Rettifiche	1.191.268,24
TOTALE ENTRATA	1.191.268,24	TOTALE SPESA	1.191.268,24
Risultato del Bilancio movimento fondi (ENTRATA - SPESA)			0,00

1.2.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9 ed al Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate c/terzi e partite di giro} = \text{Spese c/terzi e partite di giro}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI

Entrate	Importo 2018	Spese	Importo 2018
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro (+)	8.694.643,50	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (+)	8.694.643,50
TOTALE ENTRATA	8.694.643,50	TOTALE SPESA	8.694.643,50
Risultato del Bilancio partite di giro (ENTRATA - SPESA)			0,00

1.3 La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	Importi
Totale Residui attivi	67.230.510,79
Totale Residui passivi	29.892.270,31
Apporto della gestione residui	37.338.240,48

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati nel corso dell'ultimo esercizio.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	21.659.488,57	21.691.548,34	0,15%
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	805.526,72	748.322,22	-7,10%
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	30.125.920,33	28.746.564,67	-4,58%
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	10.453.735,71	10.438.741,30	-0,14%
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.556.485,25	1.556.485,25	0,00%
TITOLO 6 - Accensione prestiti	1.931.098,69	1.931.098,69	0,00%
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	788.821,92	787.584,56	-0,16%
TOTALE TITOLI	67.321.077,19	65.900.345,03	-2,11%

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Spese correnti	21.412.044,86	20.948.096,25	-2,17%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	6.428.071,50	6.079.179,75	-5,43%
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	1.148.750,00	1.148.750,00	0,00%
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.830.305,65	1.828.387,68	-0,10%
TOTALE TITOLI	30.819.172,01	30.004.413,68	-2,64%

A conclusione di questo capitolo dedicato alla gestione dei residui, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni

(precedenti cioè al 2014) e di maggiore consistenza, si riportano le informazioni riassunte nelle seguenti tabelle:

Residui attivi	Importo	Motivazioni e fondatezza
Canone concessione ERP 2008-2012	1.542.638,81	Importi dovuti-presenti Bilancio ERP
Rimborso mutui servizio idrico integrato GAIA Spa fino a 2013	1.117.239,58	importi dovuti- presenti Bilancio Gaia
Proventi settore Lapideo fino a 2013	2.380.588,80	importi dovuti attuazione riscossione coattiva
Contributi per investimenti regione Toscana	7.073.100,50	importi dovuti atti Regione Toscana
Mutui da riscuotere fino a 2013	1.880.363,95	importi dovuti come da conto CDP
TARES 2013	1.859.214,79	importi dovuti attuazione Riscossione Coattiva

Elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio e non prescritti

Parimenti, sempre con riferimento all'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, nella seguente tabella si forniscono le informazioni relative ai crediti dichiarati inesigibili, stralciati dal conto del bilancio e non prescritti ed iscritti nello Stato Patrimoniale:

Residui attivi inesigibili non prescritti	Importo
Tarsu ante 2008	1.649.196,68
Tarsu anno 2008	452.673,30
Tarsu anno 2009	790.513,87
Tarsu anno 2010	978.135,19
Tarsu anno 2011	879.920,34
Tarsu anno 2012	675.443,98
Toscana Scavi per fallimento	871.843,52
Introiti settore lapideo 2010e ante	1.406.072,18

1.4 La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria,;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, di gestione che di rendicontazione perché, oltre che garantire - di fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

L'Amministrazione Comunale è consapevole della necessità di un miglioramento della capacità di riscossione.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			7.330.015,47
Riscossioni	17.450.657,17	76.961.481,43	94.412.138,60
Pagamenti	19.520.358,85	66.962.546,99	86.482.905,84
Saldo di cassa al 31 dicembre			15.259.248,23
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12			15.259.248,23

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2018, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

Flussi di cassa 2018	Incassi / Pagamenti Competenza	Incassi / Pagamenti Conto Residui	Totale Incassi
Fondo cassa iniziale			7.330.015,47
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	33.121.958,70	7.188.324,41	40.310.283,11
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.348.259,31	641.915,46	2.990.174,77
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	30.031.156,17	6.469.729,69	36.500.885,86
Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)	65.501.374,18	14.299.969,56	79.801.343,74
Titolo 1 - Spese correnti	50.581.427,43	14.957.197,50	65.538.624,93
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	5.010.533,95	1.148.750,00	6.159.283,95
Totale Titoli 1+4 Spesa (B)	55.591.961,38	16.105.947,50	71.697.908,88
Differenza di parte corrente (C=A-B)	9.909.412,80	-1.805.977,94	8.103.434,86
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.788.073,29	2.403.374,37	4.191.447,66
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	5.646,16	625.138,38	630.784,54
Titolo 6 - Accensione prestiti	1.191.268,24	50.734,74	1.242.002,98
Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)	2.984.987,69	3.079.247,49	6.064.235,18
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.976.959,31	2.144.834,29	5.121.793,60

Comune di CARRARA (MS)

Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	1.191.268,24	0,00	1.191.268,24
Totale Titoli 2+3 Spesa (E)	4.168.227,55	2.144.834,29	6.313.061,84
Differenza di parte capitale (F=D-E)	-1.183.239,86	934.413,20	-248.826,66
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (-)	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.475.119,56	71.440,12	8.546.559,68
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (-)	7.202.358,06	1.269.577,06	8.471.935,12
Fondo cassa finale			15.259.248,23

Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere

L'Ente nel 2018 non ha fatto ricorso ad anticipazioni dall'Istituto tesoriere.

2 IL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PAREGGIO DI BILANCIO 2018

Con la Circolare n. 25/2018 del 3/10/2018, la Ragioneria Generale dello Stato ha stabilito che l'avanzo applicato nel 2018 per investimenti è entrata rilevante ai fini pareggio sui saldi, ex patto di stabilità.

La decisione fa seguito alle sentenze Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 che hanno sancito come gli avanzi di amministrazione debbano restare nelle disponibilità delle amministrazioni locali anche ai fini dei vincoli di finanza pubblica.

Conseguentemente, ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

Si segnala che la Legge di Bilancio 2019 ha abrogato le sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo, in termini di competenza, fra le entrate e le spese finali per l'anno 2018 ma ha mantenuto fermi gli obblighi di monitoraggio e certificazione.

Per il nostro ente il vincolo del pareggio di bilancio è stato comunque conseguito realizzando un saldo finale di competenza pari ad euro 18,457 milioni di euro.

3 ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

3.1 Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2018, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

Comune di CARRARA (MS)

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	%	INCASSI COMPETENZA 2018	%
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	41.921.222,82	43,79%	33.121.958,70	43,04%
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	3.138.483,08	3,28%	2.348.259,31	3,05%
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	37.392.815,51	39,06%	30.031.156,17	39,02%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.212.602,97	2,31%	1.788.073,29	2,32%
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.191.268,24	1,24%	5.646,16	0,01%
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	1.191.268,24	1,24%	1.191.268,24	1,55%
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	8.694.643,50	9,08%	8.475.119,56	11,01%
TOTALE TITOLI	95.742.304,36	100,00%	76.961.481,43	100,00%

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2018 con quelle del precedente biennio. Nel nostro ente questo confronto evidenzia le seguenti risultanze:

ENTRATE PER TITOLI ACCERTAMENTI COMPETENZA	2016	2017	2018
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	44.705.573,01	42.508.948,04	41.921.222,82
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	2.551.990,38	2.369.428,87	3.138.483,08
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	35.133.359,38	34.966.497,07	37.392.815,51
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.788.112,59	2.145.317,67	2.212.602,97
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.700.332,20	1.133.399,34	1.191.268,24
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	1.738.536,99	1.149.135,85	1.191.268,24
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	50.969.694,86	24.471.121,75	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	8.394.720,11	8.519.136,98	8.694.643,50
TOTALE TITOLI	147.982.319,52	117.262.985,57	95.742.304,36

3.2 Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

3.2.1 Titolo 1 Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo 1 dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2018 analizzati per tipologia di entrata:

TITOLO 1 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	%	INCASSI COMPETENZA 2018	%
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	33.943.391,37	80,97%	25.144.127,25	75,91%
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	7.977.831,45	19,03%	7.977.831,45	24,09%
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	41.921.222,82	100,00%	33.121.958,70	100,00%

Per rendere ancor più completo il panorama di informazioni, nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna tipologia con gli accertamenti del 2016 e del 2017.

TITOLO 1 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2016	2017	2018
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	36.105.400,42	34.249.500,71	33.943.391,37
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	8.600.172,59	8.259.447,33	7.977.831,45
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	44.705.573,01	42.508.948,04	41.921.222,82

Al riguardo si evidenzia come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale ed in particolare con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, confermate e integrate nella copiosa legislazione susseguitasi, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi. Questa riflessione è importante anche al fine di comprendere le differenze di stanziamento e di accertamento presenti nelle varie tipologie di entrate rispetto ad anni precedenti riportate nella soprastante tabella.

3.2.1.1 Analisi delle voci più significative del titolo 1

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 1 ammontano a complessive euro 41.921.222,82 e rappresentano il 99,41% delle somme definitivamente previste.

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	%	ACCERTAMENTI	%
Imposta Municipale Propria IMU	11.650.000,00	11.650.000,00	100,00%	12.088.125,97	103,76%
Tassa sui Servizi Indivisibili	1.870.000,00	1.870.000,00	100,00%	1.811.725,01	96,88%
Imposta sulla Pubblicità	760.000,00	760.000,00	100,00%	635.803,76	83,66%
Altre imposte	4.795.000,00	4.795.000,00	100,00%	4.700.282,79	98,02%
Totale tributi diretti	19.075.000,00	19.075.000,00	100,00%	19.235.937,53	100,84%
Tassa sui rifiuti (TARI)	14.178.780,00	14.178.780,00	100,00%	13.762.487,68	97,06%
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Altre tasse e tributi	835.000,00	930.000,00	111,38%	944.966,16	101,61%
Totale tributi indiretti	15.013.780,00	15.108.780,00	100,63%	14.707.453,84	97,34%
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	7.985.000,00	7.985.000,00	100,00%	7.977.831,45	99,91%
Totale analisi delle voci più significative del titolo 1	42.073.780,00	42.168.780,00	100,23%	41.921.222,82	99,41%

3.2.2 Titolo 2 Le Entrate da trasferimenti correnti

Abbiamo già sottolineato, nelle relazioni degli anni passati, come il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" veda le realtà locali direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2 delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

TITOLO 2 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	%	INCASSI COMPETENZA 2018	%
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.138.483,08	100,00%	2.348.259,31	100,00%
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	3.138.483,08	100,00%	2.348.259,31	100,00%

Altrettanto importante può risultare la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna tipologia del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti del 2016 e del 2017.

TITOLO 2 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2016	2017	2018
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.551.990,38	2.369.428,87	3.138.483,08
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	2.551.990,38	2.369.428,87	3.138.483,08

3.2.3 Titolo 3 Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2018 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

TITOLO 3 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	%	INCASSI COMPETENZA 2018	%
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	8.925.177,77	23,87%	6.403.462,79	21,32%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.180.095,97	8,50%	1.846.270,19	6,15%
Tipologia 300: Interessi attivi	162.020,90	0,43%	148.597,95	0,49%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	1.082.400,00	2,89%	1.082.400,00	3,60%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	24.043.120,87	64,30%	20.550.425,24	68,43%
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	37.392.815,51	100,00%	30.031.156,17	100,00%

Nella tabella seguente viene presentato il confronto di ciascuna tipologia con i valori accertati negli anni 2016 e 2017.

TITOLO 3 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2016	2017	2018
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	8.094.766,07	8.209.338,48	8.925.177,77
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.007.973,26	3.250.983,95	3.180.095,97
Tipologia 300: Interessi attivi	155.033,72	300.812,31	162.020,90
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	1.082.400,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	23.875.586,33	23.205.362,33	24.043.120,87
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	35.133.359,38	34.966.497,07	37.392.815,51

3.2.3.1 Analisi delle voci più significative del titolo 3

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 3 ammontano a complessive euro 37.392.815,51 e rappresentano il 100,20 % delle somme definitivamente previste.

Le entrate più significative sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVA	%	ACCERTAMENTI	%
Proventi di beni	5.405.000,00	5.447.800,00	100,79%	6.046.818,31	111,00%
Proventi di servizi	2.271.700,00	2.417.800,00	106,43%	2.264.191,76	93,65%
Proventi di parcheggi	150.000,00	150.000,00	100,00%	182.808,00	121,87%
Proventi di impianti sportivi	198.500,00	198.500,00	100,00%	189.840,35	95,64%
Fitti e locazioni di immobili	265.000,00	265.000,00	100,00%	241.394,35	91,09%
Totale proventi di beni e servizi	8.290.200,00	8.479.100,00	102,28%	8.925.052,77	105,26%
Sanzioni circolazione stradale	3.050.000,00	3.050.000,00	100,00%	2.976.528,78	97,59%
Altre sanzioni amministrative	60.000,00	60.000,00	100,00%	80.740,20	134,57%
Interessi attivi	214.653,00	214.653,00	100,00%	162.020,90	75,48%
Dividendi	0,00	1.082.400,00	0,00%	1.082.400,00	100,00%
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
I.V.A.	180.000,00	180.000,00	100,00%	200.960,44	111,64%
Crediti d'imposta ex art. 14, co. 1 bis	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
DPR 917/86	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Rimborsi ed altre entrate correnti	24.069.502,00	24.253.229,66	100,76%	23.965.112,42	98,81%
Totale analisi delle voci più significative del titolo 3	35.864.355,00	37.319.382,66	104,06%	37.392.815,51	100,20%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2016	2017	2018
accertamento	2.902.180,66	3.091.815,08	2.976.528,78
riscossione	1.590.097,58	1.659.891,89	1.649.567,12
%riscossione	54,79	53,69	55,42
FCDE	893.466,82	1.331.624,00	1.290.735,61

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	2.902.180,66	3.091.815,08	2.976.528,78
fondo svalutazione crediti corrispondente	893.466,82	1.331.624,00	1.290.735,61
entrata netta	2.008.713,84	1.760.191,08	1.685.793,17

destinazione a spesa corrente vincolata	864.680,95	751.991,40	712.417,23
% per spesa corrente	43,05%	42,72%	42,26%
destinazione a spesa per investimenti	9.330,00	0,00	189.174,77
% per Investimenti	0,46%	0,00%	11,22%

Proventi settore lapideo

I proventi derivanti dal settore lapideo relativi all'anno 2018 ammontano ad euro 25.655.768,89 di cui euro 4.560.593,18 quale canone concessorio agri marmiferi comunali anno 2018, euro 14.621.923,69 quale contributo di estrazione per materiali da taglio (blocchi) ed euro 5.973.274,26 quale contributo di estrazione per derivati dei materiali da taglio.

I relativi incassi del contributo di estrazione (competenza + residuo) ammontano complessivamente ad euro 21.350.072,95 (14.621.923,69 per i blocchi e 6.658.149,26 per i derivati dei materiali da taglio).

Come previsto dalla L.R. 35/2015 si riporta di seguito la destinazione, stabilita dall'Amministrazione Comunale, dei proventi derivanti dal contributo di estrazione pari ad euro 21.350.072,95:

Adempimenti gestionali per attività estrattiva		652.344,16
Trasferimento R.T. per adempimenti materia estrattiva		972.902,00
Trasferimento Azienda USL per spese di soccorso		1.081.008,00
Trasferimenti ad altri Enti		307.602,81
Interventi infrastrutturali		13.720.450,10
Interventi infrastrutturali	2.146.581,15	
Ammortamento mutui per interventi infrastrutturali	9.573.868,95	
Gestione Strada dei marmi	2.000.000,00	
Interventi tutela ambientale		1.604.845,63
Pulizia strade	362.800,00	
Manutenzione verde pubblico e arredo urbano	1.169.000,00	
Altri interventi	73.045,63	
Sussidio ex lavoratori marmo		376.417,14
Interventi promozione marmo		506.033,80
Controlli e Vigilanza		247.500,00
Totale		19.469.103,64

La differenza pari ad euro 1.880.969,31 è stata accantonata all'interno del risultato di amministrazione.

3.2.4 Titolo 4 Le Entrate in conto capitale

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, ovvero di quelle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

TITOLO 4 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	%	INCASSI COMPETENZA 2018	%
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	936.318,84	42,32%	523.262,75	29,26%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	12.087,28	0,55%	12.087,28	0,68%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	100.793,94	4,56%	100.793,94	5,64%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.163.402,91	52,58%	1.151.929,32	64,42%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.212.602,97	100,00%	1.788.073,29	100,00%

I valori percentuali esprimono in modo ancor più evidente il rapporto proporzionale tra le varie tipologie sia con riferimento alla gestione di competenza che a quella di cassa.

Proiettando l'analisi nell'ottica triennale, invece, l'andamento delle entrate, articolate nelle varie tipologie del titolo, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella che segue:

TITOLO 4 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2016	2017	2018
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	691.585,27	1.056.384,18	936.318,84
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	12.087,28
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.225.790,50	85.578,07	100.793,94
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	870.736,82	1.003.355,42	1.163.402,91
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.788.112,59	2.145.317,67	2.212.602,97

3.2.4.1 Analisi delle voci più significative del titolo 4

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 4 ammontano a complessive euro 2.212.602,97 e rappresentano il 21,61% delle somme definitivamente previste.

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVA	%	ACCERTAMENTI	%
Alienazione di beni	1.297.000,00	1.297.000,00	100,00%	100.793,94	7,77%
Oneri di urbanizzazione	1.000.000,00	1.000.000,00	100,00%	1.146.353,68	114,64%
Contributi agli investimenti	5.380.562,00	7.943.780,16	147,64%	936.318,84	11,79%
Altre entrate	0,00	0,00	0,00%	29.136,51	0,00%
Totale analisi delle voci più significative del titolo 4	7.677.562,00	10.240.780,16	133,39%	2.212.602,97	21,61%

3.2.5 Titolo 5 Le Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

TITOLO 5 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	%	INCASSI COMPETENZA 2018	%
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	1.191.268,24	100,00%	5.646,16	100,00%
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.191.268,24	100,00%	5.646,16	100,00%

Anche nel caso delle entrate del Titolo 5, proiettando l'analisi nell'ottica triennale, l'andamento per tipologia evidenzia una situazione riportata nella tabella che segue:

TITOLO 5 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2016	2017	2018
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	8.127,94	7.013,49	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	992.204,26	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	700.000,00	1.126.385,85	1.191.268,24
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.700.332,20	1.133.399,34	1.191.268,24

3.2.6 Titolo 6 Le Entrate da accensione di prestiti

La politica degli investimenti posta in essere dal nostro ente non può essere finanziata esclusivamente da contributi pubblici e privati (iscritti nel Titolo 4 delle entrate); quantunque l'intera attività di acquisizione delle fonti sia stata posta in essere cercando di minimizzare la spesa futura, in molti casi è risultato indispensabile il ricorso all'indebitamento, le cui entrate, distinte nelle varie forme previste dalle tipologie di entrata, sono riportate nella tabella seguente:

TITOLO 6 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	%	INCASSI COMPETENZA 2018	%
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.191.268,24	100,00%	1.191.268,24	100,00%
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	1.191.268,24	100,00%	1.191.268,24	100,00%

Come già approfondito trattando delle altre entrate, nella successiva tabella viene riproposto per ciascuna tipologia il valore degli accertamenti registrati nell'anno 2018 e nei due esercizi precedenti:

TITOLO 6 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2016	2017	2018
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.626.036,99	1.126.385,85	1.191.268,24
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	112.500,00	22.750,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	1.738.536,99	1.149.135,85	1.191.268,24

3.2.7 Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera l) del D.Lgs. n. 118/2011 si riporta di seguito l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti ed altri soggetti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti del nostro ente.

Garanzie prestate a favore di PA e altri soggetti	Tipologia	Importo
Progetto Carrara Srl	Completamento Strada dei Marmi	19.613.155,29
U.S.D. San Marco Avenza 1926	Rifacimento campi da calcio Covetta	256.922,32

Con riferimento al mutuo contratto dalla Progetto Carrara S.r.l. si ricorda che nel 2015 si è verificata la fattispecie prevista dall'art. 3 comma 17 della legge 350/2003 come modificata dal D.Lgs. 126/2014 e quindi il mutuo è stato assunto contabilmente dal Comune di Carrara come proprio adottando la procedura prevista dalla normativa e precisamente dal principio contabile 4.2 punto 5.5 allegato al D.Lgs. 118/2011 e dall'esempio n. 7 del medesimo principio contabile. Le quote di ammortamento del mutuo, capitale ed interessi, sono pertanto previste nel bilancio dell'Ente rispettivamente tra il rimborso dei prestiti e gli interessi passivi.

Come noto la società è stata posta in liquidazione in data 13 giugno 2017 e, su espressa richiesta della stessa, il Consiglio Comunale, con delibera n. 28 del 21/03/2018, anche sulla base di specifico parere legale appositamente richiesto, ha stabilito che il Comune, essendo tenuto convenzionalmente a farsi carico di tutti gli oneri diretti ed indiretti per la realizzazione della strada dei marmi, possa definitivamente porre a proprio carico (come già contabilmente e sostanzialmente avviene) l'onere per l'ammortamento del mutuo per la realizzazione della strada senza originare un debito a carico della società stessa ed un corrispondente credito a favore del Comune trattandosi appunto di credito teorico essendo comunque il Comune, per effetto della convenzione citata, obbligato a finanziare tutte le spese necessarie per la realizzazione della strada.

Il Consiglio ha pertanto anche stabilito che di adeguare a quanto sopra disposto i rapporti contabili in essere tra la società Progetto Carrara ed il Comune di Carrara e, in particolare, ad annullare i rapporti crediti/debiti reciproci derivanti dal pagamento eseguito da parte del Comune di Carrara degli oneri di ammortamento del mutuo contratto dalla società per la realizzazione della

strada, fermo restando che nessuna restituzione alla progetto Carrara potrà avvenire per le rate di mutuo che la stessa ha regolarmente pagato con risorse che non possono che essere state corrisposte dal Comune direttamente o indirettamente nel rispetto della previsione convenzionale citata (art. 4).

3.2.7.1 Capacità di indebitamento residua

Com'è noto, agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che "... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui".

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 01/01/2019 tenendo conto dei mutui assunti nell'anno 2018.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. n. 267/2000</i>	IMPORTO
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	41.921.222,82
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	3.138.483,08
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	37.392.815,51
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	82.452.521,41
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	8.245.252,14
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017	6.358.177,23
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2018	36.212,07
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	1.850.862,84
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2017	150.492.138,33
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	-3.819.265,71
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	146.672.872,62
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	256.922,32
di cui: garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00

3.2.7.2 Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Il Comune di Carrara ha in essere un contratto in derivati per un valore nominale iniziale pari a **€ 45.950.000**, sottoscritto in data 25 maggio 2007 con **IXIS Corporate & Investment Bank**.

Tale operazione definita tecnicamente **Interest Rate Swap Collar & Cash Flow Swap**, prevede sia un corridoio di oscillazione del tasso d'interesse delimitato da un livello di tasso massimo (*tasso Cap*) e da un livello di tasso minimo (*tasso Floor*), sia uno scambio di flussi di capitale.

Attraverso la sottoscrizione di tale contratto *Swap*, il Comune ha deciso di contenere il rischio di tasso d'interesse derivante dall'oscillazione dell'indice di riferimento (Euribor 6 mesi) del prestito obbligazionario a tasso variabile sottostante e allo stesso tempo di modificare il profilo di ammortamento dello stesso.

Di seguito si riporta una sintetica descrizione del contratto *Swap*:

- Nozionale iniziale: **€ 45.950.000,00**.
- Primo regolamento flussi: **29-06-2007**; scadenza: **31-12-2026**.
- La banca paga al Comune di Carrara:
 - con cadenza semestrale, una **quota Capitale predeterminata** come da piano di ammortamento del debito sottostante;
 - con cadenza semestrale un tasso variabile pari al **tasso variabile di riferimento I** maggiorato di uno *spread* dello **0,089%**;
- Il Comune di Carrara paga alla banca:
 - con cadenza semestrale, **una quota Capitale predeterminata** come definito nel contratto *Swap*;
 - semestralmente, fino al 31/12/2007, un tasso fisso del **4,10%**;
 - per i semestri successivi, paga il **tasso variabile di riferimento II** maggiorato di uno *spread* dello **0,089%** qualora non si verificano le condizioni sotto elencate:
 - che, nel corso della vita dello *Swap*, il **tasso variabile di riferimento II** non venga fissato oltre la Soglia *Cap* del **5,681%**, in tal caso il Comune paga per quel semestre il seguente tasso fisso: **5,77% (Tasso Cap)**;
 - che, nel corso della vita dello *Swap*, il **tasso variabile di riferimento II** non venga fissato al di sotto della Soglia *Floor* del **3,861%**, in tal caso il Comune paga per quel semestre il seguente tasso fisso: **3,95% (Tasso Floor)**;

Per **tasso variabile di riferimento I** si intende il tasso *Euribor 6 mesi* (Base: giorni effettivi/360) fissato due giorni lavorativi precedenti l'inizio del semestre di riferimento (*fixing in Advance*). Per **tasso variabile di riferimento II** si intende il tasso *Euribor 6 mesi* (Base: giorni effettivi/360) fissato quindici giorni lavorativi precedenti la scadenza del semestre di riferimento (*fixing in Arrears*).

In data 31 dicembre 2018 il contratto derivato in questione presenta un valore di mercato complessivamente pari a € **8.415.432,26**, negativi per il Comune. Nella tabella successiva si riporta il *Fair Value* del contratto *Swap* determinato secondo le modalità previste dall'articolo 1 comma 3 decreto legislativo n. 394 del 30 dicembre 2003.

TABELLA 1: INTEREST RATE SWAP – FAIR VALUE AL 31-12-2018

Riferimento	Banca	Nozionale Residuo	Valorizzazione
IRS COLLAR & CASH FLOW SWAP	IXIS	18.380.000,00 €	- 8.415.432,26 €
TOTALE		18.380.000,00 €	- 8.415.432,26 €

In data 31 dicembre 2018 il debito sottostante il contratto *Swap* presenta un valore di mercato (o *Fair Value*) pari a € **18.449.467,82**, negativi per il Comune. Si tratta di un titolo obbligazionario (BOC) a tasso variabile emesso dal Comune in data 22 dicembre 2006 il quale prevede il pagamento di cedole d'interessi semestrali pari al Euribor 6 mesi + 0,089%.

TABELLA 2: PASSIVITA' SOTTOSTANTI – FAIR VALUE AL 31-12-2018

Riferimento	Debito residuo	Valorizzazione
BOC 45.9M	18.380.000,00 €	- 18.449.467,82 €
TOTALE	18.380.000,00 €	- 18.449.467,82 €

La situazione di mercato rappresentata in precedenza ha comportato nel 2018 differenziali negativi sia per quanto riguarda la parte interessi (*IRS Collar*) e che la parte capitale (*Cash Flow Swap*) per un importo complesso pari a € **1.117.868,77**, negativi per il Comune. Nella tabella successiva si riporta i flussi regolati.

TABELLA 3: INTEREST RATE SWAP - DIFFERENZIALI ATTESI

Riferimento	Controparte	Giugno 2018	Dicembre 2018	TOTALE
CASH FLOW SWAP	IXIS	-29.250,00 €	-52.250,00 €	-81.500,00 €
IRS COLLAR	IXIS	-526.389,27 €	-509.979,50 €	-1.036.368,77 €
TOTALE		-555.639,27 €	-562.229,50 €	-1.117.868,77 €

Si riporta di seguito la quantificazione del costo finale sintetico della strategia di copertura (TFSCFS) in due diverse versioni:

- 1) Tasso finale su debito effettivo:** Si calcola il costo finale sintetico sul "Nozionale Pagato", includendo nel calcolo del tasso solo la quota del differenziale *Swap* relativa allo scambio di interessi;
- 2) Tasso finale su debito nominale:** Si calcola il costo finale sintetico sul Debito Residuo del sottostante, valore corrispondente al "Nozionale Incassato" dello *Swap*, includendo nel

calcolo tutto il differenziale *Swap* senza distinguere la parte relativa allo scambio di interessi e la parte relativa allo scambio di capitale.

TASSO FINALE SU DEBITO EFFETTIVO

Riferimento	Periodo dal 01/01/2018 al 31/12/2018		
	Debito medio	Oneri Finanziari	Tasso medio
BOC 45.9M	20.092.109,59	0,00	0,00%
Swap Interesse - Pagato	24.803.413,70	999.178,72	3,97%
Swap Interesse - Ricevuto	20.088.962,33	37.190,05	0,18%
	24.803.413,70	1.036.368,77	4,12%

TASSO FINALE SU DEBITO NOMINALE (TFSCFS)

Riferimento	Periodo dal 01/01/2018 al 31/12/2018		
	Debito medio	Oneri Finanziari	Tasso medio
BOC 45.9M	20.092.109,59	0,00	0,00%
Swap - Capitale Pagato		2.379.000,00	
Swap - Capitale Incassato		-2.297.500,00	
Swap Interesse - Pagato	24.803.413,70	999.178,72	3,97%
Swap Interesse - Ricevuto	20.088.962,33	37.190,05	0,18%
	20.088.962,33	1.117.868,77	5,49%

Con atto notificato in data 19 maggio 2016 il Comune di Carrara ha citato innanzi al Tribunale di Massa la società Natixis Societ  Anonyme e Banca CARIGE S.p.A formulando una pluralit  di domande volte a censurare le condotte delle convenute al fine di fare accertare e dichiarare la responsabilit  precontrattuale e/o contrattuale e/o extracontrattuale delle controparti bancarie, nonch , di esperire azioni di nullit  e/o annullamento e/o risoluzioni riferite ai due contratti IRS stipulati.

Con delibera G.C. n. 568 del 12 dicembre 2017   stato approvato e successivamente stipulato, sulla base di specifici pareri tecnico – finanziario e legale, accordo di transazione tra il Comune di Carrara e la societ  Natixis che ha definito anticipatamente il contenzioso giudiziario pendente dietro corresponsione all'Ente di una somma globale ed onnicomprensiva di euro 1.600.000,00 avvenuta nell'anno 2018.

3.2.8 Titolo 7 Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

L'Ente nel corso del 2018 non ha fatto ricorso all'anticipazione di Tesoreria.

Nella tabella che segue viene presentata dapprima gli accertamenti e gli incassi 2018 del titolo e, successivamente, il valore degli accertamenti 2018, 2017 e 2016.

TITOLO 7 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	%	INCASSI COMPETENZA 2018	%
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%

TITOLO 7 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2016	2017	2018
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	50.969.694,86	24.471.121,75	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	50.969.694,86	24.471.121,75	0,00

3.2.9 Titolo 9 Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando al precedente capitolo relativo a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al successivo dedicato al "Titolo 7 della spesa" per ulteriori approfondimenti, nelle successive tabelle la spesa del titolo viene presentata dapprima per tipologie e, a seguire, in rapporto ai valori del 2016 e del 2017.

TITOLO 9 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	%	INCASSI COMPETENZA 2018	%
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	7.835.525,91	90,12%	7.833.424,64	92,43%
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	859.117,59	9,88%	641.694,92	7,57%
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	8.694.643,50	100,00%	8.475.119,56	100,00%

TITOLO 9 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2016	2017	2018
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	8.287.796,93	7.695.363,15	7.835.525,91
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	106.923,18	823.773,83	859.117,59
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	8.394.720,11	8.519.136,98	8.694.643,50

4 ANALISI DELL'AVANZO / DISAVANZO 2018 APPLICATO NELL'ESERCIZIO

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2018 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per *“le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente”*

Al fine di comprendere meglio le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio ed anche per ottemperare al dettato normativo, nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato dell'avanzo, nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento: a tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento; parimenti, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

AVANZO	AVANZO 2015 APPLICATO NEL 2016	AVANZO 2016 APPLICATO NEL 2017	AVANZO 2017 APPLICATO NEL 2018
Avanzo applicato per spese correnti	1.304.437,05	934.145,01	1.422.580,69
Avanzo applicato per spese in conto capitale	370.000,00	675.000,00	2.108.336,00
Totale avanzo applicato	1.674.437,05	1.609.145,01	3.530.916,69

DISAVANZO	2016	2017	2018
Disavanzo applicato	512.364,00	512.364,00	512.364,00

L'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione è avvenuto nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000 e ha riguardato:

Numero e data Delibera	Applicato a:	Importo
n. 21 del 28/02/2018	Applicazione avanzo c/capitale al bilancio di previsione - Fondi vincolati	1.300.000,00
n. 21 del 28/02/2019	Applicazione avanzo corrente al bilancio di previsione - Fondi vincolati	64.498,45
n. 40 del 17/05/2018	Applicazione avanzo accantonato Contenzioso per riconoscimento debiti fuori bilancio	19.000,00
n. 40 del 17/05/2018	Applicazione avanzo accantonato oneri Progetto Carrara	890.000,00
n. 40 del 17/05/2018	Applicazione avanzo accantonato per arretrati rinnovo CCNL	300.000,00
n. 40 del 17/05/2018	Applicazione avanzo accantonato trasferimenti Casa di Riposo	20.000,00
n. 40 del 17/05/2018	Applicazione avanzo vincolato proventi cds	22.875,00
n. 40 del 17/05/2018	Applicazione avanzo vincolato proventi cds	100.000,00
n. 53 del 4/07/2018	Applicazione avanzo vincolato trasferimenti c/capitale Casa di riposo	50.000,00

Comune di CARRARA (MS)

n. 53 del 4/7/2018	Applicazione avanzo vincolato spese di formazione	15.000,00
n. 62 del 30/07/2018	Applicazione avanzo accantonato Contenzioso per riconoscimento debiti fuori bilancio	5.524,00
n. 62 del 30/07/2018	Applicazione avanzo c/capitale da mutui	330.000,00
n. 73 del 29/08/2018	Applicazione avanzo vincolato proventi cds	10.300,00
n. 73 del 29/08/2018	Applicazione avanzo destinato per somme urgenze evento ottobre 2018	375.946,00
n. 73 del 29/08/2018	Applicazione avanzo vincolato spese di formazione	2.000,00
n. 82 del 15/10/2018	Applicazione avanzo vincolato trasferimenti c/capitale Casa di riposo	19.215,00
n. 91 del 27/11/2018	Applicazione avanzo accantonato Contenzioso per riconoscimento debiti fuori bilancio	6.558,24

5 Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

5.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata	2016	2017	2018
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	1.361.591,99	1.526.218,02	1.467.123,86
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	10.555.672,61	7.491.089,87	3.039.819,74
Totale Entrate FPV	11.917.264,60	9.017.307,89	4.506.943,60

5.2 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte spesa	2016	2017	2018
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	1.526.218,02	1.467.123,86	1.353.465,95
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	7.491.089,87	3.039.819,74	3.755.281,80
Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Spese FPV	9.017.307,89	4.506.943,60	5.108.747,75

6 ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2018 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc...

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

6.1 Analisi per titoli della spesa

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2018 si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

SPESE PER TITOLI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2018	%
Titolo 1 - Spese correnti	65.545.737,53	75,89%	50.581.427,43	75,54%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.928.579,25	6,86%	2.976.959,31	4,45%
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	1.191.268,24	1,38%	1.191.268,24	1,78%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	5.010.533,95	5,80%	5.010.533,95	7,48%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	8.694.643,50	10,07%	7.202.358,06	10,76%
TOTALE TITOLI	86.370.762,47	100,00%	66.962.546,99	100,00%

La tabella successiva permette un confronto temporale sia con le risultanze degli anni 2016 e 2017, permettendo ulteriori spunti di riflessione sulle variazioni intervenute.

SPESE PER TITOLI IMPEGNI	2016	2017	2018
Titolo 1 - Spese correnti	66.432.026,86	63.879.532,31	65.545.737,53
Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.872.897,13	7.308.112,67	5.928.579,25
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	700.000,00	1.126.385,85	1.191.268,24
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	5.994.716,11	6.159.748,17	5.010.533,95
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	50.969.694,86	24.471.121,75	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	8.394.720,11	8.519.136,98	8.694.643,50
TOTALE TITOLI	141.364.055,07	111.464.037,73	86.370.762,47

6.2 Titolo 1 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la composizione del titolo 1 della spesa nel conto del bilancio 2018 e, a seguire, anche gli importi risultanti nel 2017 e 2016. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima funzione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, gli effetti delle scelte effettuate dall'amministrazione.

TITOLO 1 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2018	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	12.968.981,84	19,79%	10.973.221,53	21,69%
MISSIONE 02 - Giustizia	26.598,63	0,04%	22.902,84	0,05%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.726.792,69	4,16%	2.451.456,43	4,85%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	5.119.616,90	7,81%	3.751.897,05	7,42%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.557.445,93	3,90%	1.892.804,68	3,74%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.036.608,99	1,58%	864.689,63	1,71%
MISSIONE 07 - Turismo	546.763,23	0,83%	331.449,48	0,66%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	655.680,27	1,00%	629.606,08	1,24%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	19.855.232,78	30,29%	13.492.115,55	26,67%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	9.715.905,34	14,82%	8.677.038,82	17,15%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	318.582,40	0,49%	256.852,06	0,51%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.383.380,59	12,79%	5.642.308,01	11,15%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	516.239,18	0,79%	477.216,50	0,94%
MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.117.908,76	1,71%	1.117.868,77	2,21%
TOTALE TITOLO 1	65.545.737,53	100,00%	50.581.427,43	100,00%

TITOLO 1 - MISSIONI IMPEGNI	2016	2017	2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	13.828.133,74	13.561.848,09	12.968.981,84
MISSIONE 02 - Giustizia	72.970,51	30.957,89	26.598,63
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.777.878,40	2.828.854,16	2.726.792,69
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	4.907.280,40	5.160.266,40	5.119.616,90
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.540.638,32	2.475.213,46	2.557.445,93
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.101.292,09	1.090.694,54	1.036.608,99
MISSIONE 07 - Turismo	504.917,47	408.764,63	546.763,23
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	652.536,47	647.046,06	655.680,27
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	20.571.727,09	19.598.269,74	19.855.232,78
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	8.641.121,18	8.169.948,14	9.715.905,34

Comune di CARRARA (MS)

MISSIONE 11 - Soccorso civile	1.161.164,53	509.243,22	318.582,40
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.835.560,72	7.697.760,91	8.383.380,59
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	577.869,92	566.910,19	516.239,18
MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.159.527,00	1.119.807,23	1.117.908,76
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	99.409,02	13.947,65	0,00
TOTALE TITOLO 1	66.432.026,86	63.879.532,31	65.545.737,53

6.2.1 I macroaggregati della Spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	2018	%
Redditi da lavoro dipendente	14.640.174,08	22,34%
Imposte e tasse a carico dell'ente	977.243,87	1,49%
Acquisto di beni e servizi	37.402.157,51	57,06%
Trasferimenti correnti	5.012.390,61	7,65%
Interessi passivi	6.346.244,03	9,68%
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	59.132,84	0,09%
Altre spese correnti	1.108.394,59	1,69%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE	65.545.737,53	100,00%

Le varie disposizioni di legge che negli ultimi anni si sono susseguite hanno introdotto alcuni vincoli e limiti a specifiche spese.

Spese di personale

La spesa del personale per l'esercizio 2018 - è stata impegnata in conformità con la programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e risulta rispettosa:

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge n. 296/2006;
- del tetto di spesa introdotto dall'art. 23 del D. Lgs. 75/2017 per cui l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non ha superato il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata per l'anno 2018 sono stati automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. n. 78/2010.

Limitazione alle spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della Legge n. 296/2006, hanno subito la seguente variazione:

Anno	Media 2011/2017	2015	2016	2017	2018
importo	14.0825.574,96	12.954.013,16	13.425.311,69	13.294.015,10	12.898.305,69

Con riferimento al rispetto dei vincoli di finanza pubblica e avuto riguardo alla limitazione delle spese del personale, la situazione dell'ente è rappresentata nella successiva tabella:

Ai sensi dell'art. 1 comma 557 quater della l. 296/06, introdotto dall'art. 3 co. 5 bis del d.l. 90/2014, così come convertito dalla l. 114/2014, "a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione". Pertanto, gli enti con popolazione superiore ai mille abitanti, già sottoposti al patto di stabilità interno, sono tenuti a contenere la spesa di personale nei limiti della spesa media di personale impegnata nel triennio 2011-2013.

Media 2011 - 2013	2018
14.085.574,96	12.898.305,69

Limiti alle spese

Non sono state effettuate spese per sponsorizzazioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6, comma 9 del D.L. n. 78/2010 e delle successive modificazioni fornite dalla sezioni di controllo della Corte dei Conti e gli impegni di spesa rispettano complessivamente i seguenti limiti.

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	47.404,00	80,00%	9.480,80	19.500,00	-10.019,20
Relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza	178.113,42	80,00%	35.622,68	19.270,00	0,00
Missioni	45.381,85	50,00%	22.690,93	22.652,76	0,00
Formazione	45.459,00	50,00%	22.729,50	22.500,00	0,00
Spese per autovetture (rend.2011)	72.084,00	70,00%	21.625,20	24.372,40	-2.747,20
Totale	388.442,27		112.149,11	108.295,16	0,00

Si ricorda che la Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Si evidenzia inoltre che l'art. 22 comma 5 quater del d.l. 50/2017 convertito in legge 96/2017 ha escluso dai vincoli di contenimento della spesa disposti dall'art. 5 del D.L. 78 le spese per la realizzazione di mostre effettuate da regioni ed enti locali.

Fondo di riserva

Il fondo di riserva (appartenente al macroaggregato 110 Altre spese correnti), inizialmente previsto nella misura del 0,37% della spesa corrente per un valore di euro 280.000,00, è stato utilizzato con appositi prelevamenti per l'importo complessivo di euro 243.458,33 coma da prospetto che segue:

Delibera	oggetto	importo
n. 36 del 25/01/2018	Somme dovute per sentenza	17.000,00
n. 51 del 1/02/2018	Lavori s.u. sicurezza stradale	84.175,00
n. 327 del 28/06/2018	T.P.L. linea 47 Sorgnano	16.000,00
n. 527 del 30/10/2018	Lavori stadio 4 olimpionici	49.283,33
n. 548 del 20/11/2018	Lavori stadio 4 olimpionici	65.000,00
n. 588 del 11/12/2018	Pubblicizzazione eventi invernali	12.000,00

6.2.1.1 Titolo 2 Spese in conto capitale

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del Titolo 2 per missione nel rendiconto annuale 2018 e, successivamente, l'importo di ciascuna missione è confrontato con quelli dei due precedenti anni.

TITOLO 2 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2018	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.436.077,06	24,22%	758.771,44	25,49%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	213.175,00	3,60%	33.175,00	1,11%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.427.289,04	24,07%	713.282,57	23,96%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	231.305,10	3,90%	213.601,30	7,18%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	316.735,30	5,34%	211.588,39	7,11%
MISSIONE 07 - Turismo	89.693,04	1,51%	45.364,39	1,52%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	455.658,26	7,69%	281.290,40	9,45%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	250.685,02	4,23%	223.941,21	7,52%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	862.602,97	14,55%	426.729,61	14,33%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	372.485,92	6,28%	0,00	0,00%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	272.872,54	4,60%	69.215,00	2,33%
TOTALE TITOLO 2	5.928.579,25	100,00%	2.976.959,31	100,00%

TITOLO 2 - MISSIONI IMPEGNI	2016	2017	2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.269.957,18	1.491.573,00	1.436.077,06
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	213.175,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	266.652,00	154.431,87	1.427.289,04
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.338.062,32	1.210.700,25	231.305,10
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	935.391,55	61.726,25	316.735,30
MISSIONE 07 - Turismo	7.728,72	48.993,58	89.693,04
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	383.438,60	67.142,63	455.658,26
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.642.753,64	1.174.823,98	250.685,02
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.177.727,88	1.045.493,09	862.602,97
MISSIONE 11 - Soccorso civile	641.235,23	1.812.587,34	372.485,92
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	209.950,01	240.640,68	272.872,54
TOTALE TITOLO 2	8.872.897,13	7.308.112,67	5.928.579,25

6.2.1.2 I macroaggregati della Spesa in c/capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi. A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	2018	%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%
Interventi fissi lordi e acquisto di terreni	5.660.894,25	95,48%
Contributi agli investimenti	69.215,00	1,17%
Altri trasferimenti in conto capitale	197.663,00	3,33%
Altre spese in conto capitale	807,00	0,01%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	5.928.579,25	100,00%

6.2.1.3 Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- o acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- o concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- o concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- o versamenti a depositi bancari.

Tale distinzione trova conferma nella riclassificazione per macroaggregati del titolo, secondo quanto evidenziato nell'ultima tabella del presente paragrafo.

Mentre le altre due tabelle che seguono presentano i valori del titolo distinti per missione, con riferimento dapprima all'esercizio 2018 e poi al triennio 2016/2018 prevedendone un confronto anche con le annualità pregresse.

TITOLO 3 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2018	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.191.268,24	100,00%	1.191.268,24	100,00%
TOTALE TITOLO 3	1.191.268,24	100,00%	1.191.268,24	100,00%

TITOLO 3 - MISSIONI IMPEGNI	2016	2017	2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	700.000,00	1.126.385,85	1.191.268,24
TOTALE TITOLO 3	700.000,00	1.126.385,85	1.191.268,24

TITOLO 3 - MACROAGGREGATI	2018	%
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00%
Concessione di crediti di breve termine	0,00	0,00%
Concessione di crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00%
Altre spese per incremento di attività finanziarie	1.191.268,24	100,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	1.191.268,24	100,00%

6.2.1.4 Titolo 4 Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la ripartizione percentuale dei macroaggregati rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2018 e, di seguito, il confronto i rispettivi valori riferiti al 2017 ed al 2016.

TITOLO 4 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2018	%
MISSIONE 50 - Debito pubblico	5.010.533,95	100,00%	5.010.533,95	100,00%
TOTALE TITOLO 4	5.010.533,95	100,00%	5.010.533,95	100,00%

TITOLO 4 - MISSIONI IMPEGNI	2016	2017	2018
MISSIONE 50 - Debito pubblico	5.994.716,11	6.159.748,17	5.010.533,95
TOTALE TITOLO 4	5.994.716,11	6.159.748,17	5.010.533,95

TITOLO 4 - MACROAGGREGATI	2018	%
Rimborso di titoli obbligazionari	2.297.500,00	45,85%
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine	2.713.033,95	54,15%
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	5.010.533,95	100,00%

6.2.1.5 Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7 dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), si ribadisce che l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di Tesoreria.

Il prospetto che segue evidenzia l'andamento storico del periodo 2016/2018 del valore in esame.

TITOLO 5 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2018	%
TOTALE TITOLO 5	0,00	100,00%	0,00	100,00%

TITOLO 5 - MISSIONI IMPEGNI	2016	2017	2018
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	50.969.694,86	24.471.121,75	0,00
TOTALE TITOLO 5	50.969.694,86	24.471.121,75	0,00

7 Titolo 7 Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviano ai precedenti capitoli relativi a “L'equilibrio del Bilancio di terzi” ed al “Titolo 9 dell'entrata” per ulteriori approfondimenti, nelle successive tabelle viene presentata la spesa del titolo dapprima distinta per macroaggregati e, a seguire, in rapporto ai corrispondenti valori del 2017 e del 2016.

TITOLO 7 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2018	%
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	8.694.643,50	100,00%	7.202.358,06	100,00%
TOTALE TITOLO 7	8.694.643,50	100,00%	7.202.358,06	100,00%

TITOLO 7 - MISSIONI IMPEGNI	2016	2017	2018
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	8.394.720,11	8.519.136,98	8.694.643,50
TOTALE TITOLO 7	8.394.720,11	8.519.136,98	8.694.643,50

8 ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Terminata la rassegna delle voci costituenti le entrate e le spese del conto del bilancio, nel presente paragrafo si evidenziano gli scostamenti intervenuti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi, ottenuti ex-post al termine della gestione, confluiti nel conto.

Questo confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefisso all'inizio dell'anno.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, successivamente, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Si precisa che nella tabella non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2018	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI 2018
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	42.073.780,00	42.168.780,00	41.921.222,82
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	3.869.906,00	5.459.340,38	3.138.483,08
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	35.864.355,00	37.319.382,66	37.392.815,51
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	7.677.562,00	10.240.780,16	2.212.602,97
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.020.000,00	3.690.000,00	1.191.268,24
TITOLO 6 - Accensione prestiti	3.000.000,00	2.670.000,00	1.191.268,24
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	11.918.052,00	11.988.052,00	8.694.643,50
TOTALE TITOLI	115.423.655,00	123.536.335,20	95.742.304,36

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2018	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI 2018
TITOLO 1 - Spese correnti	75.464.464,02	79.292.693,26	65.545.737,53
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	16.063.569,94	21.945.754,23	5.928.579,25
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	2.670.000,00	1.191.268,24
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	5.165.332,00	5.165.332,00	5.010.533,95
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	11.918.052,00	11.988.052,00	8.694.643,50
TOTALE TITOLI	118.611.417,96	131.061.831,49	86.370.762,47

PARTE 2^

LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

9 LA GESTIONE ECONOMICA

9.1 Il risultato economico della gestione

Il risultato economico rappresenta un “*indicatore sintetico*” dell'intera gestione economica del periodo ed è dato dalla differenza tra componenti positivi e negativi della gestione, così come risultanti dal Conto economico.

Si tratta di un'informazione che permette una lettura dei risultati non solo in un'ottica autoritativa, ma anche secondo il criterio e la logica del “*reddito*”, tipico delle attività d'impresa.

Con riferimento al nostro ente, il risultato economico dell'esercizio è rappresentato dalle risultanze contabili riportate nella seguente tabella, nella quale si evidenzia come il risultato finale sia costituito dalla somma algebrica di risultati economici parziali delle quattro distinte gestioni, le cui analisi dettagliate verranno esposte nel prosieguo della trattazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Riconoscimento dei ricavi

I proventi correlati all'attività istituzionale sono stati riconosciuti solo se, a fine anno: (1) è stato completato il processo produttivo/erogativo dei beni o dei servizi resi, (2) l'erogazione del bene o del servizio è realmente avvenuta (con il passaggio sostanziale del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi).

I proventi acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione (come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari) sono stati riconosciuti se nell'esercizio si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento) e tali risorse sono risultate impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono stati riconosciuti con riferimento agli oneri alla cui copertura sono destinati.

Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, il riconoscimento, per un importo proporzionale all'onere finanziato, è avvenuto con riferimento agli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (procedura di ammortamento attivo, con iscrizione della quota a carico dei successivi esercizi nella voce “*Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti*” del passivo patrimoniale).

Imputazione economica dei costi

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono stati correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Il loro riconoscimento è stato effettuato: (1) per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati, (2) in mancanza di una più diretta associazione, per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica (ad esempio il processo di ammortamento), (3) per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio

perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo stesso.

IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	2018	2017	Variazioni %
a) Componenti positivi della gestione	82.901.486,44	81.620.112,70	1,57%
b) Componenti negativi della gestione	79.655.802,70	78.510.439,94	1,46%
Differenza fra comp. positivi e negativi della gestione (a-b)	3.245.683,74	3.109.672,76	4,37%
c) Proventi ed oneri finanziari	-5.101.823,13	-6.177.374,87	-17,41%
d) Rettifiche di valore attività finanziarie	-57.588.648,02	-1.997.527,82	2.783,00%
e) Proventi ed oneri straordinari	20.569.688,12	7.597.923,42	170,73%
Risultato prima delle imposte (a-b+c+d+e)	-38.875.099,29	2.532.693,49	-1.634,93%
Imposte	957.259,26	919.599,59	4,10%
Risultato economico d'esercizio	-39.832.358,55	1.613.093,90	-2.569,31%

Il risultato della gestione evidenzia un leggero miglioramento rispetto al 2017 (+ 136010,98) mentre il risultato economico registra un netto peggioramento per effetto della svalutazione (azzeramento) della partecipazione nella società Progetto Carrara Srl come conseguenza dell'azzeramento dell'Attivo Patrimoniale della società costituito dalla "Strada dei Marmi" che ha azzerato il patrimonio netto della società stessa.

9.1.1 Il risultato della gestione

Il risultato della gestione, ottenuto quale differenza tra proventi e costi della gestione, costituisce il primo risultato intermedio esposto nel Conto economico e rappresenta il risultato dell'attività caratteristica dell'ente, depurata degli effetti prodotti dalle aziende speciali e partecipate.

Il valore, ottenuto sottraendo al totale della classe A) "Componenti positivi della gestione" il totale della classe B) "Componenti negativi della gestione", misura l'economicità di quella parte della gestione operativa, svolta in modo diretto o in economia, permettendo di avere una immediata e sintetica percezione dell'efficienza produttiva interna e della correlata efficacia dell'azione svolta.

Nel nostro caso il risultato della gestione risulta così determinato:

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2018	2017	Variazione
1) Proventi da tributi	33.729.458,81	34.249.500,71	-1,52%
2) Proventi da fondi perequativi	7.977.831,45	8.259.447,33	-3,41%
3) Proventi da trasferimenti e contributi	5.532.943,51	4.748.063,03	16,53%
a) Proventi da trasferimenti correnti	3.138.483,08	2.369.428,87	32,46%
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	2.394.460,43	2.378.634,16	0,67%
c) Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00%
4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	8.743.797,96	8.025.606,22	8,95%
a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	6.369.778,81	5.738.339,13	11,00%
b) Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00	0,00%
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	2.374.019,15	2.287.267,09	3,79%
5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00%
6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00%
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00%
8) Altri ricavi e proventi diversi	26.917.454,71	26.337.495,41	2,20%
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	82.901.486,44	81.620.112,70	1,57%
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	2018	2017	Variazione
9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	317.147,78	399.493,79	-20,61%
10) Prestazioni di servizi	37.324.650,92	34.100.960,73	9,45%
11) Utilizzo beni di terzi	407.080,97	538.154,91	-24,36%
12) Trasferimenti e contributi	5.083.716,32	4.817.192,96	5,53%
a) Trasferimenti correnti	5.014.501,32	4.817.192,96	4,10%
b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche	69.215,00	0,00	0,00%
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00%
13) Personale	14.851.899,24	14.271.573,30	4,07%
14) Ammortamenti e svalutazioni	15.450.282,22	13.621.166,75	13,43%
a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	1.772.516,92	1.045.177,58	69,59%
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	7.534.613,14	7.155.031,90	5,31%
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00%
d) Svalutazione dei crediti	6.143.152,16	5.420.957,27	13,32%
15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-5.619,69	1.083,62	-618,60%
16) Accantonamenti per rischi	0,00	8.603.718,50	-100,00%

Comune di CARRARA (MS)

17) Altri accantonamenti	5.220.951,10	300.000,00	1.640,32%
18) Oneri diversi di gestione	1.005.693,84	1.857.095,38	-45,85%
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	79.655.802,70	78.510.439,94	1,46%

RISULTATO DELLA GESTIONE	2018	2017	Variazione
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	82.901.486,44	81.620.112,70	1,57%
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	79.655.802,70	78.510.439,94	1,46%
DIFFERENZA (A-B)	3.245.683,74	3.109.672,76	4,37%

9.1.2 Proventi ed oneri finanziari

Oltre alla gestione caratteristica dell'ente, è necessario considerare anche quelle gestioni "extracaratteristiche" che possono produrre effetti particolarmente evidenti sulla composizione del risultato economico complessivo.

Tra queste, particolare importanza riveste la "gestione finanziaria" che trova allocazione nel Conto economico dell'ente in corrispondenza della classe C) "Proventi e oneri finanziari" e che permette di apprezzare l'entità e l'incidenza degli oneri finanziari complessivi (al netto dei proventi finanziari) sul risultato della gestione.

Nella tabella sottostante sono riportati i valori risultanti dal Conto economico 2018:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2018	2017	Variazione
Proventi finanziari			
19) Proventi da partecipazioni	1.082.400,00	0,00	0,00%
a) da società controllate	0,00	0,00	0,00%
b) da società partecipate	1.082.400,00	0,00	0,00%
c) da altri soggetti	0,00	0,00	0,00%
20) Altri proventi finanziari	162.020,90	300.812,31	-46,14%
Totale proventi finanziari	1.244.420,90	300.812,31	313,69%
Oneri finanziari			
21) Interessi ed altri oneri finanziari	6.346.244,03	6.478.187,18	-2,04%
a) Interessi passivi	6.346.244,03	6.478.187,18	-2,04%
b) Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00%
Totale oneri finanziari	6.346.244,03	6.478.187,18	-2,04%
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-5.101.823,13	-6.177.374,87	-17,41%

9.1.3 Rettifiche di valore attività finanziarie

Oltre la gestione caratteristica e quella finanziaria, bisogna considerare anche l'incidenza delle rettifiche di valore delle attività finanziarie, riguardanti la rivalutazione e/o la svalutazione di immobilizzazioni finanziarie, comprese le partecipazioni, e di titoli iscritti nell'attivo circolante.

Nella tabella sottostante sono riportati i valori del nostro ente:

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	2018	2017	Variazione
22) Rivalutazioni	33.921,49	1.693,88	1.902,59%
23) Svalutazioni	-57.622.569,51	-1.999.221,70	2.782,25%
TOTALE RETTIFICHE (D)	-57.588.648,02	-1.997.527,82	2.783,00%

Le rettifiche sopra evidenziate sono così composte :

- euro 33.789,37: rivalutazione Apuafarma S.p.a.
- euro 132,12: rivalutazione Reti Ambiente S.p.a.
- euro 57.228.741,82: svalutazione partecipazione in Progetto Carrara S.r.l. per azzeramento attivo patrimoniale della società rappresentato dalla immobilizzazione "strada dei marmi" attuato all'atto della messa in liquidazione della società;
- euro 393.827,69: svalutazione partecipazione in I.M.M. spa per perdita di esercizio 2017;

9.1.4 Proventi ed oneri straordinari

Ultima gestione da considerare ai fini della determinazione del risultato d'esercizio è quella "straordinaria", ossia l'incidenza di tutti i componenti straordinari positivi e negativi di reddito.

Nel nostro ente i Proventi e gli oneri straordinari sono riportati nelle seguenti tabelle:

RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	2018	2017	Variazione
Proventi straordinari (+)	22.806.758,57	10.365.005,38	120,04%
Oneri straordinari (-)	2.237.070,45	2.767.081,96	-19,15%
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	20.569.688,12	7.597.923,42	170,73%

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2018	2017	Variazione
24) Proventi straordinari	22.806.758,57	10.365.005,38	120,04%
a) Proventi da permessi di costruire	500.000,00	703.355,42	-28,91%
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	12.087,28	0,00	0,00%
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	22.193.877,35	9.576.071,89	131,76%
d) Plusvalenze patrimoniali	100.793,94	85.578,07	17,78%
e) Altri proventi straordinari	0,00	0,00	0,00%
25) Oneri straordinari (-)	2.237.070,45	2.767.081,96	-19,15%
a) Trasferimenti in conto capitale (-)	197.663,00	164.708,00	20,01%
b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo (-)	1.741.091,17	2.460.649,59	-29,24%
c) Minusvalenze patrimoniali (-)	0,00	0,00	0,00%
d) Altri oneri straordinari (-)	298.316,28	141.724,37	110,49%
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	20.569.688,12	7.597.923,42	170,73%

Volendo ulteriormente approfondire il significato delle varie voci, si segnala che le insussistenze dell'attivo e del passivo sono costituite, oltre che dall'attività di riaccertamento dei residui, da altre voci tra cui le più rilevanti sono:

Euro 1.241.082,24 per insussistenze del passivo per utilizzo fondi spese accantonati;

Euro 1.750.524,61 per insussistenze del passivo per riduzione accantonamenti;

Euro 121.191,40 per sopravvenienze attive derivanti da rimborsi di imposte dirette;

Euro 1.406.072,18 per insussistenza del passivo per utilizzo fondo svalutazione crediti per coprire eliminazione residui attivi di dubbia esigibilità;

euro 213.932,56 per sopravvenienza attiva derivante dalla riscossione di crediti inesigibile eliminati dal conto del bilancio ed iscritti nello stato patrimoniale:

euro 16.932.793,08 per sopravvenienze attive derivanti dal maggior valore attribuito ad alcuni beni immobili per diverse motivazioni ed in particolare euro 4.966.207,57 da immobili acquisiti gratuitamente derivanti dal federalismo demaniale, euro 776.325,00 da immobili acquisiti per successione, euro 8.592.311,59 derivanti da valorizzazione immobili ERP e la differenza da valorizzazioni attraverso stime di immobili già presenti nell'inventario comunale e altre rettifiche minori.

Le plusvalenze patrimoniali derivano dal recupero dei maggiori oneri di esproprio sostenuti dal Comune per terreni precedentemente ceduti in convenzione per scopi edilizi;

10 LA GESTIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto economico.

L'oggetto delle rilevazioni in contabilità economico patrimoniale è proprio il patrimonio in quanto l'ente locale, per sua natura, non ha lo scopo di massimizzare il profitto. Tuttavia ogni ente locale ha l'onere di salvaguardare e tutelare il suo patrimonio in quanto è il mezzo attraverso il quale, con una propria organizzazione di risorse umane e finanziarie, offre servizi alla collettività

Nella tabella seguente sono riportati i valori dell'attivo e del passivo riferiti al nostro ente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE	Consistenza iniziale	Consistenza finale
Totale dell'Attivo	399.751.637,49	358.267.071,97
Totale del passivo	215.312.957,99	212.703.030,77
Totale Patrimonio netto	184.438.679,50	145.564.041,20

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il procedimento di formazione dello Stato Patrimoniale implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei criteri di valutazione indicati nel principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale, l'allegato 4.3 al D. Lgs. 118/2011.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività patrimoniali, per evitare compensi di partite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

Passando all'illustrazione dei criteri di valutazione adottati nella formazione del rendiconto e del bilancio d'esercizio avremo:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

I costi capitalizzati sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi (coefficiente 20%), secondo le previsioni dell'art. 2426, n. 5, del Codice Civile e del punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione e, in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzati.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

L'ente non si è avvalso della facoltà di maggiorare i citati coefficienti ai sensi del punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale.

Pertanto, si è ritenuto di applicare le seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente.

Beni immateriali	20%
Fabbricati	2%
Infrastrutture	3%
Mezzi di trasporto leggeri	20%
Mezzi di trasporto pesanti	10%
Attrezzature e impianti	5%
Macchinari per ufficio	20%
Hardware	25%
Mobili e arredi	10%

Le manutenzioni (straordinarie) sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono ammortizzate in quote costanti sulla base del coefficiente previsto per il bene cui afferiscono.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione ed in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzati.

Immobilizzazioni finanziarie

A) Le partecipazioni in imprese società controllate e partecipate

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono state valutate in base al "metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente" per impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto, nonostante si siano esercitate tutte le possibili iniziative al fine di acquisire lo schema di bilancio di esercizio, necessario per l'adozione del metodo del patrimonio netto;

L'utile, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza ha alimentato l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

La perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificata, per la quota di pertinenza, è stata portata al conto economico, ed ha avuto come contropartita, nello stato patrimoniale, la riduzione della partecipazione azionaria.

Attivo Circolante

Rimanenze

Sono iscritte al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, Codice Civile).

Crediti

Sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di funzionamento) portato a diretta diminuzione degli stessi.

Fondi per rischi ed oneri

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:
a) accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati:

- a. Fondi di quiescenza e obblighi simili;
- b. Fondo manutenzione ciclica, con l'obiettivo di ripartire, secondo il principio della competenza fra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita;
- c. Fondo per copertura perdite di società partecipate: qualora l'ente abbia partecipazioni immobilizzate in società che registrano perdite che non hanno natura durevole (in caso di durevolezza della perdita, infatti, occorre svalutare direttamente le partecipazioni) e abbia l'obbligo o l'intenzione di coprire tali perdite per la quota di pertinenza, accantona a un fondo del passivo dello stato patrimoniale un ammontare pari all'onere assunto.

b) accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.

Debiti

- Debiti da finanziamento: sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.
- Debiti verso fornitori: i debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni;
- Debiti per trasferimenti e contributi;
- Altri Debiti.

Sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e Risconti

Sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi / concessioni da rinviare ai successivi esercizi.

10.1 Attività

10.1.1 Le immobilizzazioni

La classe B) "Immobilizzazioni" rappresenta, insieme alla classe C) "Attivo circolante", l'aggregato di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio dell'ente locale e misura il valore netto dei beni durevoli che partecipano al processo di produzione/erogazione per più esercizi.

Il carattere permanente che contraddistingue tali beni concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione.

La classe di valori relativi alle immobilizzazioni è ripartita in tre sottoclassi, quali quelle riportate nella seguente tabella:

Immobilizzazioni	2018	2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	4.329.210,94	5.833.385,82	-25,79%
Immobilizzazioni materiali	280.761.238,63	267.071.974,43	5,13%
Immobilizzazioni finanziarie	29.983.647,06	87.260.928,51	-65,64%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	315.074.096,63	360.166.288,76	-12,52%

A loro volta, ciascuna di esse si articola in voci, contraddistinte dai numeri arabi, che misurano il valore iniziale, finale e le relative variazioni, intervenute nel corso dell'esercizio, sui singoli cespiti patrimoniali.

10.1.1.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano tutte quelle risorse intangibili che hanno un ruolo importante per la crescita e lo sviluppo dell'attività aziendale. In particolare, trovano allocazione in questo raggruppamento una serie di valori riferibili alle cd. *intangibles assets* che, se nell'impresa privata possono rappresentare elementi strategici di successo, nell'ente locale l'assenza di un mercato concorrenziale sul quale misurarsi ne riduce notevolmente la valenza informativa.

Nel presente esercizio i risultati patrimoniali delle immobilizzazioni immateriali evidenziano una situazione quale quella sotto riportata.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
5.833.385,82	4.329.210,94	-25,79%

Immobilizzazioni immateriali

10.1.1.1.1 Analisi delle immobilizzazioni immateriali

Passando all'analisi puntuale delle voci componenti le immobilizzazioni immateriali, ai sensi del punto 6.1.1 del principio contabile n.3, trovano allocazione nella presente classe:

- i costi capitalizzati (costi di ricerca, sviluppo e pubblicità);
- i diritti di brevetto industriale (anche se acquisiti in forza di contratto di licenza), i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (compreso il software applicativo giuridicamente tutelato), le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili;
- le immobilizzazioni in corso e gli acconti, relativi a cespiti non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione;
- le altre immobilizzazioni immateriali (migliorie e spese incrementative su beni di terzi, usufrutto su azioni e quote acquisite a titolo oneroso, oneri accessori su finanziamenti, costi di software applicativo prodotto per uso interno non tutelato)

Per tali beni abbiamo riscontrato nell'attivo patrimoniale le seguenti evidenze contabili:

I) Immobilizzazioni immateriali	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	AMMORTAMENTI	VALORE FINALE
1) Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	165.733,26	51.934,44	0,00	65.348,64	152.319,06
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	43.900,17	7.160,48	0,00	15.642,03	35.418,62
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.538.477,82	0,00	3.325.823,84	42.530,80	170.123,18
9) Altre	2.085.274,57	3.577.601,76	0,00	1.691.526,25	3.971.350,08
Totale I immobilizzazioni immateriali	5.833.385,82	3.636.696,68	3.325.823,84	1.815.047,72	4.329.210,94

10.1.1.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali accolgono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili che immobili, a disposizione dell'Ente e passibili di utilizzo pluriennale.

Nella nuova modulistica dello stato patrimoniale, tale aggregato è contraddistinto da due sottoclassi: la II) relativa ai *beni demaniali* e la III) relativa alle *altre immobilizzazioni materiali*.

Nella tabella che segue vengono proposte a livello aggregato le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio per le Immobilizzazioni materiali nel loro complesso, rinviando al successivo paragrafo per l'analisi puntuale delle singole voci.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
267.071.974,43	280.761.238,63	5,13%

Immobilizzazioni materiali

10.1.1.2.1 Analisi delle immobilizzazioni materiali

Il dato riportato nel paragrafo precedente può essere analizzato attraverso una disaggregazione nelle sue principali voci cercando di verificare come ognuna di esse partecipi alla determinazione del valore complessivo.

Nella seguente tabella sono riportati, per ciascuna classe, il valore iniziale, gli incrementi ed i decrementi dell'esercizio, gli ammortamenti e, quindi, il valore finale.

Comune di CARRARA (MS)

Immobilizzazioni materiali	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	AMMORTAMENTI	VALORE FINALE
II) Immobilizzazioni materiali					
1) Beni demaniali	95.792.832,68	3.046.267,87	0,00	3.882.173,63	94.956.926,92
1.1) Terreni	2.210.492,78	30.525,00	0,00	0,00	2.241.017,78
1.2) Fabbricati	4.106.075,36	60.390,78	0,00	162.534,34	4.003.931,80
1.3) Infrastrutture	89.476.264,54	2.955.352,09	0,00	3.719.639,29	88.711.977,34
1.9) Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale II Immobilizzazioni materiali	95.792.832,68	3.046.267,87	0,00	3.882.173,63	94.956.926,92
III) Altre immobilizzazioni materiali					
2) Altre immobilizzazioni materiali	169.033.774,42	17.586.558,35	0,00	3.609.908,71	183.010.424,06
2.1) Terreni	103.790.006,78	6.001.525,02	0,00	0,00	109.791.531,80
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2) Fabbricati	64.171.356,79	11.365.049,19	0,00	3.474.857,45	72.061.548,53
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.3) Impianti e macchinari	192.459,15	37.316,22	0,00	14.297,44	215.477,93
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	158.091,59	7.600,33	0,00	11.304,45	154.387,47
2.5) Mezzi di trasporto	170.103,13	0,00	0,00	27.850,40	142.252,73
2.6) Macchine per ufficio e hardware	90.291,45	26.493,04	0,00	47.725,36	69.059,13
2.7) Mobili e arredi	122.465,53	148.574,55	0,00	33.873,61	237.166,47
2.8) Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.99) Altri beni materiali	339.000,00	0,00	0,00	0,00	339.000,00
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.245.367,33	548.520,32	0,00	0,00	2.793.887,65
Totale III Altre immobilizzazioni materiali	169.033.774,42	17.586.558,35	0,00	3.609.908,71	183.010.424,06
Totale immobilizzazioni materiali II+III	267.071.974,43	21.181.346,54	0,00	7.492.082,34	280.761.238,63

E' stato redatto l'inventario dei beni immobili e mobili aggiornato al 31/12/2018 approvato con delibera di Giunta n.105 del 19 marzo 2019.

Nel corso del 2018 sono continuate le azioni tendenti all'adeguamento dell'inventario ai disposti normativi del D.Lgs. 118/2011 e s.m. proseguendo il processo di revisione e studio dei beni immobili del Comune di Carrara, che ha prodotto una serie di positivi risultati per la conoscenza del patrimonio immobiliare, tanto da poter inserire i dati completi di numerosi edifici comunali già in seno all'inventario allegato e che tale attività di revisione è ancora in corso di attuazione e dovrà proseguire anche nel 2019.

Si evidenzia inoltre che il processo di aggiornamento deve essere concluso con le stime degli immobili acquisiti da parte del demanio dello stato e che tale processo di valutazione e stime è in corso.

In ottemperanza all'art. 230 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 comma 7, l'inventario 2018 è stato aggiornato rispetto a quello del precedente anno e le modifiche derivano prevalentemente: dai beni sottoposti a controllo; da quelli entrati a far parte del patrimonio dell'Ente in conseguenza dell'attuazione delle norme sul federalismo demaniale; dagli immobili che sono stati oggetto di dismissione; e da quelli che sono stati oggetto di accatastamento e di diversa classificazione patrimoniale, in funzione del loro prevalente utilizzo.

A causa dell'imprecisa collocazione temporale dell'acquisizione dei beni immobili, di cui spesso non si ha notizia dell'origine dell'acquisizione e della mancanza dei valori di acquisto, si è dovuto attribuire loro il valore catastale rivalutato secondo quanto prescritto dalla regola 4/3 paragrafo 9.3. è stato inoltre inserito il valore catastale dei beni demaniali e dei beni patrimoniali indisponibili; è stato inserito tra i beni indisponibili e valorizzato il patrimonio immobiliare a destinazione ERP, si

sono inseriti a valore gli interventi di manutenzione straordinaria con i criteri dettati dalle citate regole allegata al Dlgs 118/2011, e sono stati aggiornati i cespiti di cui l'Agenzia del Territorio ha comunicato la variazione;

Con riferimento ai terreni, si precisa che questi sono costituiti, nella quasi totalità, dagli agri marmiferi comunali che, come noto, rappresentano indubbiamente una peculiarità nell'ambito dei terreni comunali in quanto sono oggetto di concessione a soggetti privati per la coltivazione delle cave di marmo a fini industriali. Si è ritenuto opportuno seguire le indicazioni del settore marmo che, evidenziando le problematiche relative alla difficoltà di attribuire un valore agli agri marmiferi in assenza di chiare indicazioni normative, ha proposto di mantenere nello stato patrimoniale dell'Ente la valutazione degli agri marmiferi che storicamente è stata data a questi beni pari ad € 67.139.396,88 (già £. 130.000.000.000), in attesa di una più approfondita analisi e valutazione da parte del settore stesso.

Anche con riferimento al demanio stradale si è mantenuto la valorizzazione attuale con l'obiettivo di operare una opportuna ricostruzione nel corso del 2019 tramite l'istituzione di un gruppo di lavoro intersettoriale coordinato dal Segretario Generale e finalizzato all'aggiornamento dell'inventario delle strade, con il necessario ausilio del settore comunale di riferimento.

10.1.1.3 Immobilizzazioni finanziarie

Con la sottoclasse IV) "Immobilizzazioni finanziarie" si conclude l'analisi dell'attivo immobilizzato.

In questa sezione trovano allocazione i valori relativi a partecipazioni e conferimenti di capitali e ad operazioni di prestito attivo a carattere durevole, generalmente allocati nel titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie" della spesa del Conto del bilancio, e relativi ai seguenti macroaggregati di spesa:

- 301 Acquisizione di attività finanziarie;
- 302 Concessioni di crediti a breve termine;
- 303 Concessione di crediti a medio-lungo termine;
- 304 Altre spese per incremento di attività finanziarie.

I macroaggregati sopra riportati mostrano gli impegni assunti in relazione agli investimenti finanziari e misurano le permutazioni dell'attivo patrimoniale dell'ente. In corrispondenza, infatti, di una riduzione nella consistenza di cassa, si registra un contestuale incremento, di pari importo, delle immobilizzazioni finanziarie.

Nell'esercizio concluso i risultati dell'ente sono rappresentati nella tabella sottostante.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
87.260.928,51	29.983.647,06	-65,64%

Immobilizzazioni finanziarie

10.1.1.3.1 Analisi delle immobilizzazioni finanziarie

Il valore complessivo delle immobilizzazioni finanziarie può essere analizzato attraverso una disaggregazione delle sue principali voci, così come evidenziato nella seguente tabella.

IV) Immobilizzazioni finanziarie	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Partecipazioni in	87.260.928,51	193,79	-57.277.475,24	29.983.647,06
a) imprese controllate	65.312.491,00		-57.158.907,86	8.153.583,14
b) imprese partecipate	21.942.745,63		-118.567,38	21.824.178,25
c) altri soggetti	5.691,88	193,79		5.885,67
2) Crediti verso	0,00			0,00
a) altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		0,00
b) imprese controllate	0,00	0,00		0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00		0,00
d) altri soggetti	0,00	0,00		0,00
3) Altri titoli	0,00	0,00		0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	87.260.928,51	193,79	-57.277.475,24	29.983.647,06

I crediti verso altri soggetti che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono costituiti da crediti inesigibili eliminati dal conto del bilancio ed inseriti nello stato patrimoniale. Il valore è pari ad euro 7.703.799,06 ed analiticamente indicati nel punto 1.3. Nello stato patrimoniale l'importo è pari a "zero" poiché interamente svalutato.

10.1.2 Informazioni relative a enti, organismi e società partecipate

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base al "metodo del patrimonio netto".

Nella prospetto seguente si riporta la tabella completa delle partecipazioni del Comune, con la valutazione inserita nel conto del patrimonio.

VALUTAZIONE PATRIMONIALE SOC.PARTECIPATE (DIRETTAMENTE) AL 31/12/2018

con riferimento ai Bilanci al 31/12/2017

Società	Capitale Sociale totale	Patrimonio Netto totale	% di proprietà del Comune	Quota di CS del Comune (n.° azioni * val.nominale)	esposizione SP		
					Quota di Patr.Netto del Comune	attivo	Riserva
PROGETTO CARRARA Srl (in liq.ne)	73.988.693,00	-	99,93%	73.939.113,60	-	-	-
AMIA SPA	3.462.864,00	7.200.556,00	99,48%	3.445.046,00	7.163.113,11	7.163.113,12	3.718.067,12
APUAFARMA SPA	1.050.369,00	1.015.346,00	97,55%	1.024.634,96	990.470,02	990.470,02	-
TOTALE CONTROLLATE				78.408.794,56	8.153.583,13	8.153.583,14	3.718.067,12
AREA SPA	6.868.918,00	12.664.212,00	36,07%	2.477.975,00	4.567.981,27	4.567.981,27	2.090.006,27
I.M.M. SPA	32.138.851,00	25.019.343,00	40,82%	13.117.732,00	10.212.895,81	10.212.895,81	-
CAT SPA (in concordato preventivo)	389.752,00	-	47,10%	183.571,00	-	-	-
CERMEC SPA (in concordato prev.)	2.065.840,00	-	48,00%	991.603,20	-	-	-
ERP SPA	3.000.000,00	7.066.032,00	41,38%	1.241.400,00	2.923.924,04	2.923.924,04	1.682.524,04
GAIA SPA	16.613.295,00	20.372.785,00	20,22%	3.359.301,00	4.119.377,13	4.119.377,13	760.076,13
TOTALE COLLEGATE				21.371.582,20	21.824.178,25	21.824.178,25	4.532.606,44
FIDI TOSCANA SPA	160.163.224,00	149.520.386,00	0,00%	676,00	676,00	676,00	-
AGENZIA ENERGETICA PROV.(in liq.ne)	10.000,00	n.d.	10,76%	1.076,00	n.d.	-	-
TERME DI EQUI SPA (in fall.to)	736.028,00	-	2,64%	19.416,72	-	-	-
RETIAMBIENTE SPA	21.537.393,00	21.706.961,00	0,02%	5.148,00	5.209,67	5.209,67	61,67
TOTALE ALTRE IMPRESE				26.316,72	5.885,67	5.885,67	61,67
TOTALI				99.806.693,48	29.983.647,05	29.983.647,06	8.250.735,23

Si rileva che il bilancio consolidato dell'Ente relativo all'anno 2017 è pubblicato sul sito nella sezione "Amministrazione Trasparente" "Bilanci" "Bilanci preventivi e consuntivi".

I bilanci delle società facenti parte del gruppo "Amministrazione pubblica" relativi all'anno 2017 sono pubblicati nei rispettivi siti internet:

BILANCI/RENDICONTI ANNO 2017 (ai sensi dell'art. 172 D. Lgs 267/2000)

PROGETTO CARRARA Srl www.progettocarraraspaspa.it

AMIA S.P.A. www.amiacarrara.it

APUAFARMA S.P.A. www.apuafarma.net

CERMEC S.P.A. www.cermec.it

ERP S.P.A. www.erp.ms.it

INTER. MARMI E MACC. S.P.A. www.immcarrara.com

GAIA S.P.A. www.gaia-spa.it

AZIENDA SPEC. REGINA ELENA www.casadiriposocarrara.it

La nota informativa è un allegato della relazione sulla gestione che si allega al rendiconto. Tale adempimento è previsto dall'art. 11, comma 6, lett. j), D.Lgs. n. 118/2011 ed ha sostituito il precedente obbligo di verifica di crediti e debiti tra Ente locale e società partecipate previsto dall'art. 6, comma 4, del D.L. n. 95/2012, oggi abrogato.

Si riepilogano, nelle tabelle successive, le posizioni creditorie e debitorie dell'ente con i suoi organismi partecipati.

Con riferimento alle prescrizioni normative di cui all'art. 11 comma 6, lettera j) si espone quanto segue con riferimento alle Società con cui sono in essere rapporti creditorî/debitori:

AZIENDA SPECIALE REGINA ELENA

	Rendiconto del Comune	Evidenza contabili Ente partecipato
Crediti del Comune	0	0
Debiti del Comune	202.706,39	252.706,39

Verificata la corrispondenza tra crediti/debiti risultanti dalla contabilità del Comune e i corrispondenti crediti/debiti risultanti dalla contabilità dell'Azienda speciale Regina Elena.

La differenza tra le partite debitorie del Comune (Euro 50.000,00) è relativa al contributo c/capitale anno 2018 presente come credito dell'Azienda Speciale e che figura tra gli accantonamenti del risultato di amministrazione nella contabilità dell'Ente in quanto non risulta ancora presentata la rendicontazione .

PROGETTO CARRARA Srl

	Rendiconto del Comune	Evidenza contabili Ente partecipato
Crediti del Comune	171.025,37	171.025,37
Debiti del Comune	87.236,72	1.520.631,39

La società è stata posta in liquidazione in data 13 giugno 2017 e, su espressa richiesta della stessa, il Consiglio Comunale, con delibera n. 28 del 21/03/2018, anche sulla base di specifico parere legale appositamente richiesto, ha stabilito che il Comune, essendo tenuto convenzionalmente a farsi carico di tutti gli oneri diretti ed indiretti per la realizzazione della strada dei marmi , possa definitivamente porre a proprio carico (come già contabilmente e sostanzialmente avviene) l'onere per l'ammortamento del mutuo per la realizzazione della strada senza originare un debito a carico della società stessa ed un corrispondente credito a favore del Comune trattandosi appunto di credito teorico essendo comunque il Comune, per effetto della convenzione citata, obbligato a finanziare tutte le spese necessarie per la realizzazione della strada.

Il Consiglio ha pertanto stabilito di adeguare a quanto sopra disposto i rapporti contabili in essere tra la società Progetto Carrara ed il Comune di Carrara e, in particolare, ad annullare i rapporti crediti/debiti reciproci derivanti dal pagamento eseguito da parte del Comune di Carrara degli oneri di ammortamento del mutuo contratto dalla società per la realizzazione della strada.

Con la sopra citata delibera è stato altresì stabilito che l'esigibilità del debito del Comune di Carrara riconducibile al ribaltamento degli oneri sostenuti dalla società relativi al personale della stessa impiegato nella realizzazione della strada dei marmi pari complessivamente (alla data del 28 febbraio 2018) ad € 2.827.851,41 (al netto dell'Iva ai sensi di legge) debba conformarsi, come termine massimo, alla durata della procedura di liquidazione della stessa società anziché alla durata della convenzione per la gestione della strada (fino al 2100) venuta di fatto meno con l'avvio della procedura liquidatoria. In attuazione a quanto sopra il Consiglio Comunale ha conseguentemente deciso di modificare, a partire dal 2018, l'esigibilità di tali somme e, a tal fine, è stata accantonata con il consuntivo 2017 la somma necessaria rinviando a successivi provvedimenti l'individuazione dell'esigibilità della stessa.

La differenza tra le partite debitorie del Comune (euro 1.433.394,67) è relativa al residuo della somma sopra indicata che l'Ente ha accantonato (con l'aggiunta dell'IVA) nel risultato di amministrazione (euro (1.748.741,50).

AMIA SPA

	Rendiconto del Comune	Evidenza contabili Ente partecipato
Crediti del Comune	37.652,25	37.652,25
Debiti del Comune	2.401.008,54	2.430.245,25

Lo scostamento della posizione debitoria pari ad euro 29.236,71 è relativa ad una fattura emessa da AMIA (22 del 31/03/2017) ma rifiutata dall'Ente.

APUAFARMA SPA

	Rendiconto del Comune	Evidenza contabili Ente partecipato
Crediti del Comune	285.239,38	285.239,38
Debiti del Comune	640.854,97	647.468,50

Lo scostamento della posizione debitoria del comune pari ad euro 6.613,53 si riferisce alle fatture 4/53 e 8/53 del 2017 che risultano contestate dagli uffici comunali.

CERMEC SPA

	Rendiconto del Comune	Evidenza contabili Ente partecipato
Crediti del Comune	0	2.450.000,00
Debiti del Comune	91.027,78	91.027,78

Lo scostamento della posizione creditoria del Comune rispetto alla posizione debitoria del CERMEC è connessa con la procedura di "concordato preventivo con continuazione dell'attività" in cui si trova il CERMEC .

Il Comune di Carrara (analogamente all'altro socio comune di Massa) si è impegnato, nell'ambito della procedura concordataria, ad effettuare versamenti a titolo di finanziamento socio, integrativi del cash flow generato dalla gestione ordinaria del CERMEC Spa.

Finora (al 31/12/2018) sono stati versati 2.450.000,00 regolarmente iscritti nella contabilità del CERMEC come debiti nei confronti del Comune poichè, fino al termine della procedura concordataria, potenzialmente restituibili allo stesso.

Il Cermec, nella nota evidenzia inoltre una ulteriore somma pari ad euro 2.681.000,00, connessa con gli obblighi concordatari, allo stato attuale ancora come debito potenziale del Comune, che l'Ente ha correttamente accantonato all'interno del risultato di amministrazione.

GAIA SPA

	Rendiconto del Comune	Evidenza contabili Ente partecipato
Crediti del Comune	3.473.582,96	
Debiti del Comune	2.651.372,12	

Gaia spa non ha dato, ad oggi, seguito formale alle richieste formulate dal Comune di Carrara (nota prot. n. 2183 del 10/01/2019 sollecitata con nota prot. n. 12541 del 20/02/2019). I dati forniti rappresentano pertanto le risultanze del Comune.

ERP SPA

	Rendiconto del Comune	Evidenza contabili Ente partecipato
Crediti del Comune	1.542.638,81	1.655.050,06
Debiti del Comune	168.889,08	1.090.811,09

L'importo di euro 168.889,08 è composto da 3.071,19 (permessi carica elettiva) regolarmente pagati nel 2019 ed euro 165.817,89 (contro euro 207.272,15 reclamati da ERP) derivano dal protocollo d'intesa approvato dal Consiglio Comunale con delibere n. 4 del 19/01/2012 e n. 14 del 9/2/2012 in cui si prevede un pagamento totale di euro 310.907,80 suddiviso in 15 rate di euro 20.727,13 ciascuna. Tale somma è stata inserita e pagata nei bilanci 2012-2018 per un totale di euro 145.089,91. La differenza pari ad euro 165.817,89 sarà prevista nei bilanci degli anni successivi come previsto dalle delibere di consiglio sopra richiamate.

L'ulteriore differenza di euro 921.922,01 è relativa ad altre voci comprese nella nota ERP per le quali non risultano atti che giustificano il pagamento e già più volte contestate ad ERP.

I crediti del comune derivano dai canoni di concessione arretrati relativi agli anni 2008-2009-2010-2011-2012 la cui differenza tra l'importo indicato da Erp e quello che risulta all'Ente può forse dipendere da compensazioni effettuate dall'Ente e regolarmente comunicate ad ERP ma non registrate dallo stesso.

Con nota prot. n. 19560 del 19/03/2019 il servizio finanziario ha chiesto alla Società di rettificare i propri documenti contabili in base alle risultanze del Comune attestati dagli uffici competenti.

10.1.3 L'attivo circolante

La terza classe dei valori patrimoniali attivi, rinvenibile nello schema di stato patrimoniale, è costituita dall' "Attivo circolante" che evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali le quali presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità, nel breve termine.

Il criterio di classificazione secondo la natura finanziaria permette, infatti, di distinguere tra i beni patrimoniali quelli che, per effetto della gestione, sono soggetti a frequenti rinnovi. La classe si distingue nelle seguenti sottoclassi:

Attivo circolante	2018	2017	Variazione
Rimanenze	11.310,86	5.691,17	98,74%
Crediti	25.803.772,80	30.693.156,84	-15,93%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00%
Disponibilità liquide	17.376.217,18	8.886.500,72	95,53%
TOTALE ATTIVO CIRCOLARE (C)	43.191.300,84	39.585.348,73	9,11%

L'elencazione sopra riportata, che segue la logica finanziaria decrescente, come d'altro canto l'intera struttura dello stato patrimoniale, propone le poste di bilancio secondo la rispettiva velocità di trasformazione in liquidità.

10.1.3.1 Rimanenze

La classe C) I "Rimanenze" è costituita dal materiale di consumo e di magazzino di fine esercizio.

Nell'esercizio in corso il valore delle rimanenze del nostro ente ha subito le modifiche riportate nella tabella sottostante.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
5.691,17	11.310,86	98,74%

ATTIVO CIRCOLANTE - Rimanenze

10.1.3.2 Crediti

La classe C) II "Crediti" accoglie i crediti di natura commerciale o di altra natura non rientranti nella casistica prevista nelle Immobilizzazioni finanziarie.

Il legislatore, procedendo ad una classificazione in funzione della natura delle voci (tributaria, trasferimenti, clienti-utenti, altri), ha disarticolato la sottoclasse in esame nelle voci e sottovoci che, con i rispettivi valori ad esse riferibili, vengono espone nelle seguenti tabelle.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
30.693.156,84	25.803.772,80	-15,93%

ATTIVO CIRCOLANTE - Crediti

II) Crediti	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Crediti di natura tributaria	9.684.342,13		-2.352.286,06	7.332.056,07
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		0,00
b) Altri crediti da tributi	9.436.000,31		-2.103.944,24	7.332.056,07
c) Crediti da Fondi perequativi	248.341,82		-248.341,82	0,00
2) Crediti per trasferimenti e contributi	11.089.033,55		-1.901.835,33	9.187.198,22
a) verso amministrazioni pubbliche	11.089.033,55		-1.901.835,33	9.187.198,22
b) imprese controllate	0,00	0,00		0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00		0,00
d) verso altri soggetti	0,00	0,00		0,00
3) Verso clienti ed utenti	2.902.622,96		-399.590,10	2.503.032,86
4) Altri Crediti	7.017.158,20	146.235,11	-381.907,66	6.781.485,65
a) verso l'erario	0,00	0,00		0,00
b) per attività svolta per c/terzi	738.712,36	146.235,11		884.947,47
c) altri	6.278.445,84		-381.907,66	5.896.538,18
Totale crediti	30.693.156,84	146.235,11	-5.035.619,15	25.803.772,80

Il valore dei crediti è riportato al netto del fondo svalutazione crediti relativo come meglio evidenziato nel prospetto che segue:

Tipologia credito	Crediti lordi	fondo	Crediti netti
Altri crediti da tributi	23.302.488,05	15.970.431,98	7.332.056,07
Crediti v/so a m m i n i s t r a z . pubbliche	9.187.198,22		9.187.198,22
Crediti verso clienti ed utenti	13.222.410,05	10.719.377,19	2.503.032,86
Crediti attività C/terzi	884.947,47		884.947,47
Altri crediti	18.507.280,98	12.610.742,80	5.896.538,18

10.1.4 Le disponibilità liquide

Con la sottoclasse C) IV "Disponibilità liquide" si chiude l'Attivo circolante.

Tale raggruppamento misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo (es. depositi bancari).

Si può ritenere che il concetto di "Disponibilità liquide" sia associabile a quello dei "Fondi liquidi", formati, ai sensi del documento n. 14 dell'OIC, e rappresentativo di denaro, valori in cassa, assegni e depositi bancari e/o postali.

Tale sottoclasse si compone della voce 1. Conto di tesoreria, che costituisce il fondo unico di tesoreria, distinto tra disponibilità del conto bancario di tesoreria e della contabilità speciale di tesoreria, ed altre 3 voci (2. Altri depositi bancari e postali, 3. Denaro e valori in cassa e 4. Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente) che rappresentano il valore complessivo delle disponibilità eventualmente detenute presso istituti di credito fuori dalla Tesoreria Unica nei casi previsti dalla normativa vigente.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i risultati della gestione.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
8.886.500,72	17.376.217,18	95,53%

ATTIVO CIRCOLANTE - Disponibilità liquide

IV) Disponibilità liquide	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Conto di tesoreria	7.330.015,47	7.929.232,76		15.259.248,23
a) Istituto tesoriere	7.330.015,47	7.929.232,76		15.259.248,23
b) presso Banca d'Italia	0,00	0,00		0,00
2) Altri depositi bancari e postali	1.556.485,25	560.483,70		2.116.968,95
3) Denaro e valori in cassa	0,00	0,00		0,00
4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		0,00
Totale disponibilità liquide	8.886.500,72	8.489.716,46		17.376.217,18

10.2 Passività

10.2.1 Il patrimonio netto

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

Il comma 2 dell'art. 230 del D.Lgs. n. 267/2000 lo definisce quale "consistenza netta della dotazione patrimoniale" e dimostra come anche la volontà del legislatore sia stata quella di riconoscere a questa fondamentale posta dello stato patrimoniale un ruolo di risultato differenziale tra componenti positivi e negativi. Il patrimonio netto è, cioè, un valore: esso può essere determinato solo considerando il capitale nell'aspetto quantitativo e monetario e, pertanto, non è associabile ad un bene né trova univoco riscontro tra le attività patrimoniali.

Nelle seguenti tabelle sono riportate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
184.438.679,50	145.564.041,20	-21,08%

Patrimonio netto

A) PATRIMONIO NETTO	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
I) Fondo di dotazione	-18.714.646,41		-8.439.595,29	-27.154.241,70
II) Riserve	201.540.232,01	8.897.088,91		212.550.641,45
a) da risultato economico di esercizi precedenti	0,00			0,00
b) da capitale	0,00	8.250.735,23		8.250.735,23
c) da permessi di costruire	2.864.157,95	646.353,68		3.510.511,63
d) da riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	190.736.705,41	10.052.689,18		200.789.394,59
e) altre riserve indisponibili	7.939.368,65		-7.939.368,65	0,00
III) Risultato economico dell'esercizio	1.613.093,90		-41.445.452,45	-39.832.358,55
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	184.438.679,50	18.949.778,09	-57.824.416,39	145.564.041,20

Con riferimento al patrimonio netto, le variazioni rispetto all'esercizio precedente possono essere riepilogate come segue:

Il risultato economico dell'Ente è pari ad euro -39.832.358,55 mentre la variazione del netto patrimoniale è pari ad euro - 38.874.638,30.

La differenza di Euro 957.720,25 fra risultato economico e variazione del netto patrimoniale è dovuta alle motivazioni riportate nel seguente prospetto:

motivazione	Variazioni positive	Variazioni negative
Variazioni da permessi di costruire 2017 destinati c/capitale	646.353,68	
Variazioni da valutazione società partecipate	311.366,57	
Totali rettifiche	957.720,25	

In applicazione del principio della contabilità economico patrimoniale n. 6.3, a decorrere dal rendiconto 2017, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per bene demaniali e patrimoniali indisponibili.

L'adozione del nuovo principio contabile comporta una riclassificazione delle componenti del patrimonio netto, al fine di evidenziarne la quota costituita da beni indisponibili, non utilizzabili per fa fronte alle passività dell'Ente.

A parità di valori iscritti nell'attivo e nel passivo, il principio non determina una variazione del valore del patrimonio netto.

L'applicazione di tale principio comporta nel bilancio dell'Ente un importo di riserve indisponibili superiore al valore del patrimonio netto e quindi un fondo di dotazione negativo per un importo di euro 27.154.241,70.

La Giunta propone al Consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio dovuto a motivi eccezionali e contingenti con i futuri risultati economici positivi.

10.2.2 I Fondi per rischi ed oneri

La classe B) "Fondi per rischi ed oneri" del passivo patrimoniale accoglie gli accantonamenti per passività certe (fondi oneri) e probabili (fondi rischi) per le quali si è già provveduto all'iscrizione in bilancio.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
11.473.262,61	14.221.872,97	23,96%

Fondi per rischi ed oneri

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00		0,00
2) Per imposte	0,00	0,00		0,00
3) Altri	11.473.262,61	2.748.610,36		14.221.872,97
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	11.473.262,61	2.748.610,36		14.221.872,97

Il fondo, per un totale di euro 14.221.872,97 è così composto:

fondo per contenzioso per un importo di euro 7.005.553,39 di cui 2.955.263,29 da accantonamenti del 2018;

fondo per oneri potenziali da concordato CERMEC per un importo di euro 2.681.000,00 di cui 381.000,00 da accantonamenti del 2018

fondo per oneri Progetto Carrara spa per un importo di euro 1.748.741,50

fondo indennità fine mandato Sindaco per un importo di euro 5.608,77 di cui 3.718,50 accantonata nel 2018

fondo oneri potenziali da franchigie assicurazione RCT/RCO per un importo di euro 350.000,00

fondo canoni locazione arretrati ERP in contestazione per un importo di euro 250.000,00

fondo per conguagli utenze anno 2017 per un importo di euro 300.000,00

fondo accantonamento contributo di estrazione L.R. 35/15 per un importo di euro 1.880.969,31 tutto accantonato nel 2018.

10.2.3 I debiti

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare una determinata somma a scadenze prestabilite. Essi vengono esposti in bilancio in corrispondenza della classe D) "Debiti" del passivo patrimoniale e sono articolati in 5 sottoclassi.

Il criterio applicato dal legislatore per la loro esposizione in bilancio è quello della classificazione per natura. Detta scelta, se da un lato permette un più facile raccordo con le risultanze del Conto del bilancio, dall'altro non permette valutazioni in merito alla loro scadenza, alla natura del creditore, alle eventuali garanzie che li assistono, ecc.

Vista la rilevanza della classe in esame rispetto al totale del passivo patrimoniale, appare opportuno analizzare dapprima il dato aggregato e, successivamente, fornire delle ulteriori informazioni che permettono di avere una visione più chiara e completa della situazione debitoria dell'ente.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
175.396.184,31	171.071.192,57	-2,47%

Debiti

D) DEBITI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Debiti da finanziamento	151.654.835,98		-4.981.963,36	146.672.872,62
a) prestiti obbligazionari	21.826.250,00		-3.446.250,00	18.380.000,00
b) verso altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		0,00
c) verso banche e tesoriere	13.947,65		-13.947,65	0,00
d) verso altri finanziatori	129.814.638,33		-1.521.765,71	128.292.872,62
2) Debiti verso fornitori	15.199.803,31	786.964,34		15.986.767,65
3) Acconti	0,00	0,00		0,00
4) Debiti per trasferimenti e contributi	5.138.439,06	747.425,95	-106.596,90	5.779.268,11
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	4.155.352,42	745.917,49		4.901.269,91
c) imprese controllate	264.708,00		-67.045,00	197.663,00
d) imprese partecipate	15.827,83	1.508,46		17.336,29
e) altri soggetti	702.550,81		-39.551,90	662.998,91
5) Altri debiti	3.403.105,96	100.796,27	-871.618,04	2.632.284,19
a) tributari	600.007,03	100.796,27		700.803,30
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	877.697,92		-26.269,35	851.428,57
c) per attività svolta per conto terzi (2)	0,00	0,00		0,00
d) altri	1.925.401,01		-845.348,69	1.080.052,32

TOTALE DEBITI (D)	175.396.184,31	1.635.186,56	-5.960.178,30	171.071.192,57
-------------------	----------------	--------------	---------------	----------------

10.2.4 I ratei ed i risconti passivi

Questa voce è costituita dai contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche e comprendono la quota non di competenza dell'esercizio, rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento (sterilizzazione dell'ammortamento passivo o procedura di ammortamento attivo).

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
28.443.511,07	27.409.965,23	-3,63%

Ratei e risconti passivi

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
I) Ratei passivi	0,00	424.595,75		424.595,75
II) Risconti passivi	28.443.511,07		-1.458.141,59	26.985.369,48
1) Contributi agli investimenti	28.443.511,07		-1.458.141,59	26.985.369,48
a) da altre amministrazioni pubbliche	28.443.511,07		-1.458.141,59	26.985.369,48
b) da altri soggetti	0,00	0,00		0,00
2) Concessioni pluriennali	0,00	0,00		0,00
3) Altri risconti passivi	0,00	0,00		0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	28.443.511,07	424.595,75	-1.458.141,59	27.409.965,23

La variazione in riduzione dei risconti passivi derivanti da contributi agli investimenti pari ad euro 1.458.141,59 è composta dai seguenti movimenti:

- variazione negativa di euro 2.394.460,43 per imputazione tra i componenti positivi della gestione (quota annuale di contributi agli investimenti) del conto economico in quanto quote di ricavi pluriennali correlati alle quote di ammortamento dei beni oggetto del finanziamento;
- variazione positiva per euro 936.318,84 relativi a contributi registrati nel 2018 e sospesi alla fine dell'esercizio per essere imputati pro quota negli esercizi successivi.

10.3 I conti d'ordine

La suddivisione delle voci costituenti i conti d'ordine è stata effettuata distinguendo rischi, impegni e beni di terzi e la loro valorizzazione a fine 2018 e rinvenibile nelle tabelle seguenti.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
515.000,00	5.199.152,00	909,54%

I conti d'ordine

CONTI D'ORDINE	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Impegni su esercizi futuri	0,00	4.684.152,00		4.684.152,00
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		0,00
3) beni dati in uso a terzi	150.000,00	0,00		150.000,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	365.000,00	0,00		365.000,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	515.000,00	4.684.152,00		5.199.152,00

Per un maggiore dettaglio delle garanzie prestate dall'ente, si rinvia al precedente paragrafo 3.2.7.

Gli impegni su esercizi futuri comprendono il fondo pluriennale vincolato alla fine dell'anno al netto delle spese di premialità dei dipendenti riportate tra i ratei passivi.

I beni dati in uso a terzi rappresentano i beni conferiti all'Azienda Speciale Regina Elena.

PARTE 3[^] APPENDICI DI ANALISI

11 LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

La rappresentazione dei dati in precedenza proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell'ente, non appare esaustiva e, quindi, necessita di ulteriori specificazioni per una riflessione più approfondita e completa.

A tal fine, può risultare interessante costruire una "batteria" di indici di struttura che, proponendo un confronto tra dati contabili ed extracontabili, aiuti nella lettura del bilancio.

In particolare, nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di autonomia finanziaria;
- indice di autonomia impositiva;
- indice di pressione finanziaria;
- prelievo tributario pro capite;
- indice di autonomia tariffaria propria;
- indice di intervento erariale pro capite;
- indice di intervento regionale pro capite.

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'anno 2018, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con quelli relativi ai rendiconti 2016 e 2017.

11.1 INDICI DI ENTRATA

11.1.1 Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo 1) ed extratributarie (Titolo 3) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli 1 + 2 + 3), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	2016	2017	2018
Autonomia finanziaria = $\frac{\text{Titolo 1 + 3 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,97	0,97	0,96

11.1.2 Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA	2016	2017	2018
Autonomia impositiva = $\frac{\text{Titolo 1 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,54	0,53	0,51

11.1.3 Indice di pressione finanziaria

Altra informazione di particolare interesse si ottiene confrontando il totale delle entrate accertate relative ai titoli 1 e 2 con la popolazione residente.

Il rapporto che ne discende, riferito agli anni 2016, 2017 e 2018, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta.

INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA	2016	2017	2018
Pressione finanziaria = $\frac{\text{Titolo 1 + 2 entrata}}{\text{Popolazione}}$	753,26	717,63	723,47

11.1.4 Prelievo tributario pro capite

Il dato ottenuto con l'indice di autonomia impositiva, utile per una analisi disaggregata, non è di per sé facilmente comprensibile e, pertanto, al fine di sviluppare analisi spazio-temporali sullo stesso ente o su enti che presentano caratteristiche fisiche economiche e sociali omogenee, può essere interessante misurare il "Prelievo tributario pro capite" che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno.

Nella parte sottostante, viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2018 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE	2016	2017	2018
Prelievo tributario pro capite = $\frac{\text{Titolo 1 Entrata}}{\text{Popolazione}}$	712,59	679,74	673,08

11.1.5 Indice di autonomia tariffaria propria

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo 1 alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA	2016	2017	2018
Autonomia tariffaria propria = $\frac{\text{Titolo 3 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,43	0,44	0,45

11.1.6 Indice di intervento erariale pro capite

L'indice di intervento erariale pro capite è anch'esso rilevatore di una inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'ente locale.

Il rapporto, proposto in una analisi triennale, misura la somma media che lo Stato eroga all'ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

INDICE DI INTERVENTO ERARIALE PRO CAPITE	2016	2017	2018
Intervento erariale pro capite = $\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	40,68	37,89	50,39

11.2 INDICI DI SPESA

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio annuale e pluriennale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili. Ai fini della nostra analisi, nei paragrafi che seguono verranno presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- spesa media del personale;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- spesa corrente pro capite;

spesa d'investimento pro capite.

11.2.1 Rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo 1 della spesa. Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE	2016	2017	2018
Rigidità della spesa corrente = $\frac{\text{Personale + Interessi}}{\text{Titolo 1 Spesa}}$	0,32	0,33	0,32

11.2.2 Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

L'indice di rigidità delle spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI	2016	2017	2018
Incidenza II.PP. sulle spese correnti = $\frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,10	0,10	0,10

11.2.3 Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo 1.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2018 ed ai due precedenti (2016 e 2017):

INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI	2016	2017	2018
Incidenza del personale sulle spese correnti = $\frac{\text{Personale}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,22	0,23	0,22

11.2.4 Spesa media del personale

L'incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente fornisce indicazioni a livello aggregato sulla partecipazione di questo fattore produttivo nel processo erogativo dell'ente locale.

Al fine di ottenere una informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al bilancio 2018 oltre che agli anni 2016 e 2017.

INDICE DI SPESA MEDIA PER IL PERSONALE	2016	2017	2018
Spesa media per il personale = $\frac{\text{Spesa del personale}}{\text{N° dipendenti}}$	38.293,78	38.560,89	39.040,46

11.2.5 Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La "percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato" permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla ordinaria gestione dell'ente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2018 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2016 e 2017.

INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI	2016	2017	2018
Copertura spese correnti con trasferimenti = $\frac{\text{Titolo 2 entrata}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,04	0,04	0,05

11.2.6 Spesa corrente pro capite

La spesa corrente pro capite costituisce un ulteriore indice particolarmente utile per una analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio.

Essa misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio 2018, 2017 e 2016.

INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE	2016	2017	2018
Spesa corrente pro capite = $\frac{\text{Titolo 1 spesa}}{\text{N° abitanti}}$	1.058,90	1.021,47	1.052,39

11.2.7 Spesa in conto capitale pro capite

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante.

Nella parte sottostante viene proposto il valore ottenuto applicando il rapporto ai valori del bilancio 2018 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2016 e 2017.

INDICE DI SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE	2016	2017	2018
Spesa in conto capitale pro capite = $\frac{\text{Titolo 2 spesa}}{\text{N° abitanti}}$	141,43	116,86	95,19

11.3 GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI

Nei precedenti paragrafi abbiamo analizzato i principali indici della gestione di competenza; l'analisi del risultato di amministrazione può però essere meglio compreso cercando di cogliere anche le peculiarità della gestione residui. A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di incidenza dei residui attivi;

indice di incidenza dei residui passivi.

11.3.1 Indice di incidenza dei residui attivi e passivi

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

Un valore elevato di questo indicatore esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle entrate. Riflessioni del tutto analoghe possono essere effettuate per quanto riguarda l'indice di incidenza dei residui passivi.

L'esame comparato nel tempo e nello spazio può evidenziare delle anomalie gestionali che devono essere adeguatamente monitorate e controllate.

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI	2018
Incidenza residui attivi = $\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$	0,20
INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI	2018
Incidenza residui passivi = $\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}}$	0,22

11.4 INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova. In particolare, il primo dei due indici, "velocità di riscossione", confrontando tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli 1 e 3 (tributarie ed extratributarie), misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Allo stesso modo, l'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE	2018
Velocità di riscossione = $\frac{\text{Riscossioni di competenza (Titolo 1 + 3)}}{\text{Accertamenti di competenza (Titolo 1 + 3)}}$	0,80
VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE	2018
Velocità di gestione spesa corrente = $\frac{\text{Pagamenti di competenza (Tit. 1)}}{\text{Impegni di competenza (Tit. 1)}}$	0,77

12 I SERVIZI EROGATI

Se l'analisi per missione fornisce un primo ed interessante spaccato della spesa, evidenziando come questa sia stata ripartita tra le principali attività che l'ente è tenuto a porre in essere, ulteriori elementi di valutazione possono essere tratti da una ulteriore lettura della spesa articolata per servizi.

Questi ultimi rappresentano, infatti, il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'ente. D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte dell'azienda-comune, vi è quello di erogare servizi alla collettività amministrata. L'ente locale, infatti, si pone come istituzione di rappresentanza degli interessi locali, come interprete dei bisogni oltre che gestore della maggior parte degli interventi di carattere finale anche quando programmati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore.

Nei paragrafi che seguono, vengono riportate alcune tabelle riassuntive che sintetizzano la gestione di ciascuno di essi.

12.1 I SERVIZI ISTITUZIONALI

I servizi istituzionali sono considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: ne consegue che la loro offerta da parte dell'ente deve comunque essere garantita, prescindendo da qualsiasi giudizio sulla economicità.

All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi l'anagrafe, lo stato civile, la leva militare, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la statistica, la nettezza urbana e più in generale tutte quelle attività molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di una imposizione giuridica.

Nella maggior parte dei casi si tratta di servizi forniti gratuitamente alla collettività, le cui risultanze - con riferimento al nostro ente - sono riportate nelle tabelle che seguono.

In particolare la prima mette a confronto le entrate e le spese sostenute distintamente per ciascuno di essi definendone il risultato (differenza entrate spese) ed il relativo grado di copertura delle spese in percentuale.

Servizi istituzionali - Bilancio 2018	Entrate 2018	Spese 2018	Risultato 2018	Copertura in %
Organi istituzionali	0,00	1.238.581,76	-1.238.581,76	0,00%
Amministrazione generale e elettorale	0,00	11.027.578,75	-11.027.578,75	0,00%
Ufficio tecnico	0,00	810.401,72	-810.401,72	0,00%
Anagrafe e stato civile	159.854,37	884.642,21	-724.787,84	18,07%
Servizio statistico	0,00	36.791,63	-36.791,63	0,00%
Giustizia	0,00	26.598,63	-26.598,63	0,00%
Polizia locale	2.547.494,78	2.726.792,69	-179.297,91	93,42%
Leva militare	0,00	0,00	0,00	0,00%
Protezione civile	0,00	318.582,40	-318.582,40	0,00%
Istruzione primaria e secondaria inferiore	0,00	2.353.569,75	-2.353.569,75	0,00%
Servizi necroscopici e cimiteriali	0,00	0,00	0,00	0,00%
Fognatura e depurazione	0,00	0,00	0,00	0,00%
Nettezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00%
Viabilità ed illuminazione pubblica	0,00	9.046.224,32	-9.046.224,32	0,00%
Totale Servizi	2.707.349,15	37.515.988,18	-34.808.639,03	7,22%

12.2 I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i Servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella seguente tabella:

Servizi a domanda individuale - Bilancio 2018	Entrate 2018	Spese 2018	Risultato 2018	Copertura in %
Alberghi case di riposo e di ricovero	0,00	0,00	0,00	0,00%
Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00%
Asili nido	443.970,49	1.993.065,90	-1.549.095,41	22,28%
Convitti, campeggi, case	0,00	0,00	0,00	0,00%
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00%
Corsi extrascolastici	80.017,54	176.961,97	-96.944,43	45,22%
Parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00%
Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00%
Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00%
Teatri	0,00	0,00	0,00	0,00%
Musei, gallerie e mostre	32.555,20	612.789,08	-580.233,88	5,31%
Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00%
Impianti sportivi	172.605,37	290.820,24	-118.214,87	59,35%
Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00%
Mense non scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00%
Mense scolastiche	1.010.060,15	2.303.728,36	-1.293.668,21	43,84%
Mercati e fiere attrezzate	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spettacoli	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasporti e pompe funebri	0,00	0,00	0,00	0,00%
Uso di locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00%
Altri servizi a domanda individuale	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale Servizi	1.739.208,75	5.377.365,55	-3.638.156,80	32,34%

L'analisi delle risultanze nel triennio 2016 - 2018 è, invece, evidenziata nella sottostante tabella:

Servizi a domanda individuale Trend Entrate e Spese	Entrate 2016	Spese 2016	Entrate 2017	Spese 2017	Entrate 2018	Spese 2018
Alberghi case di riposo e di ricovero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asili nido	410.336,69	2.197.269,40	395.474,43	2.136.207,40	443.970,49	1.993.065,90
Convitti, campeggi, case	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Corsi extrascolastici	101.476,74	177.367,31	68.877,49	183.164,32	80.017,54	176.961,97
Parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Teatri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Musei, gallerie e mostre	11.276,41	534.614,76	12.289,41	509.551,72	32.555,20	612.789,08
Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	184.777,46	445.558,52	163.560,24	396.514,90	172.605,37	290.820,24
Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense non scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense scolastiche	1.210.059,79	2.294.761,57	1.041.514,11	2.214.391,46	1.010.060,15	2.303.728,36
Mercati e fiere attrezzate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spettacoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti e pompe funebri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uso di locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri servizi a domanda individuale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi	1.917.927,09	5.649.571,56	1.681.715,68	5.439.829,80	1.739.208,75	5.377.365,55

Indice

	PREMESSA	2
	CRITERI DI FORMAZIONE	3
	STRUTTURA DELLA RELAZIONE	4
1	IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	5
1.1	La composizione del risultato d'amministrazione	6
1.1.1	Indicazione delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione	7
1.2	La gestione di competenza	10
1.2.1	L'equilibrio del Bilancio corrente	11
1.2.2	L'equilibrio del Bilancio investimenti	12
1.2.3	L'equilibrio del Bilancio delle partite finanziarie	14
1.2.4	L'equilibrio del Bilancio di terzi	15
1.3	La gestione dei residui	15
1.4	La gestione di cassa	17
2	IL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PAREGGIO DI BILANCIO 2018	20
3	ANALISI DELL'ENTRATA	20
3.1	Analisi delle entrate per titoli	20
3.2	Analisi dei titoli di entrata	21
3.2.1	Titolo 1 Le Entrate tributarie	21
3.2.1.1	Analisi delle voci più significative del titolo 1	23
3.2.2	Titolo 2 Le Entrate da trasferimenti correnti	23
3.2.3	Titolo 3 Le Entrate extratributarie	24
3.2.3.1	Analisi delle voci più significative del titolo 3	25
3.2.4	Titolo 4 Le Entrate in conto capitale	27
3.2.4.1	Analisi delle voci più significative del titolo 4	27
3.2.5	Titolo 5 Le Entrate da riduzione di attività finanziarie	28
3.2.6	Titolo 6 Le Entrate da accensione di prestiti	28
3.2.7	Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente	29
3.2.7.1	Capacità di indebitamento residua	30
3.2.7.2	Strumenti finanziari derivati	31
3.2.8	Titolo 7 Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	34
3.2.9	Titolo 9 Le entrate per conto di terzi	34
4	ANALISI DELL'AVANZO / DISAVANZO 2018 APPLICATO NELL'ESERCIZIO	35
5	Il Fondo pluriennale vincolato	37
5.1	Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata	37
5.2	Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa	37
6	ANALISI DELLA SPESA	38
6.1	Analisi per titoli della spesa	38
6.2	Titolo 1 Spese correnti	39
6.2.1	I macroaggregati della Spesa corrente	41
6.2.1.1	Titolo 2 Spese in conto capitale	43
6.2.1.2	I macroaggregati della Spesa in c/capitale	44
6.2.1.3	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	44
6.2.1.4	Titolo 4 Spese per rimborso prestiti	45
6.2.1.5	Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	45
7	Titolo 7 Le spese per conto di terzi	46
8	ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE	47
9	LA GESTIONE ECONOMICA	48
9.1	Il risultato economico della gestione	48
	CRITERI DI VALUTAZIONE	48
9.1.1	Il risultato della gestione	50
9.1.2	Proventi ed oneri finanziari	51
9.1.3	Rettifiche di valore attività finanziarie	51
9.1.4	Proventi ed oneri straordinari	52
10	LA GESTIONE PATRIMONIALE	53
	CRITERI DI VALUTAZIONE	53
10.1	Attività	56
10.1.1	Le immobilizzazioni	56
10.1.1.1	Immobilizzazioni immateriali	56

	Analisi delle immobilizzazioni immateriali	57
10.1.1.1.1		57
10.1.1.2	Immobilizzazioni materiali	57
	Analisi delle immobilizzazioni materiali	
10.1.1.2.1		57
10.1.1.3	Immobilizzazioni finanziarie	59
	Analisi delle immobilizzazioni finanziarie	
10.1.1.3.1		60
10.1.2	Informazioni relative a enti, organismi e società partecipate	61
10.1.3	L'attivo circolante	65
10.1.3.1	Rimanenze	65
10.1.3.2	Crediti	65
10.1.4	Le disponibilità liquide	66
10.2	Passività	67
10.2.1	Il patrimonio netto	67
10.2.2	I Fondi per rischi ed oneri	68
10.2.3	I debiti	69
10.2.4	I ratei ed i risconti passivi	70
10.3	I conti d'ordine	70
11	LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI	72
11.1	INDICI DI ENTRATA	72
11.1.1	Indice di autonomia finanziaria	72
11.1.2	Indice di autonomia impositiva	72
11.1.3	Indice di pressione finanziaria	73
11.1.4	Prelievo tributario pro capite	73
11.1.5	Indice di autonomia tariffaria propria	73
11.1.6	Indice di intervento erariale pro capite	74
11.2	INDICI DI SPESA	74
11.2.1	Rigidità della spesa corrente	74
11.2.2	Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti	75
11.2.3	Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti	75
11.2.4	Spesa media del personale	75
11.2.5	Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato	76
11.2.6	Spesa corrente pro capite	76
11.2.7	Spesa in conto capitale pro capite	76
11.3	GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI	77
11.3.1	Indice di incidenza dei residui attivi e passivi	77
11.4	INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA	77
12	I SERVIZI EROGATI	78
12.1	I SERVIZI ISTITUZIONALI	79
12.2	I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	80